

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 940 del 28/07/2020

Seduta Num. 31

Questo martedì 28 **del mese di** luglio
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/1049 del 27/07/2020

Struttura proponente: SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

Oggetto: DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 550/2018, N. 2194/2018 E N.
1042/2019. APPROVAZIONE PROPOSTE ACCORDI DI PROGRAMMA EX
ART. 59 - L.R. N. 24/2017 (CONTRATTI DI RIGENERAZIONE URBANA).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marcello Capucci

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 487 del 5 aprile 2018 "Approvazione schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54", sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna in data 17 aprile 2018;
- n. 550 del 16 aprile 2018 "Approvazione del Bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi)";
- n. 2194 del 17 dicembre 2018 "LR 24/2017. DGR 550/2018. Approvazione graduatoria bando rigenerazione urbana. Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi). Parziale modifica proprie deliberazioni n. 487/2018 e n. 550/2018";
- n. 1042 del 24 giugno 2019 "Bando Rigenerazione Urbana. Modifiche ed integrazioni nell'attuazione della fase di concertazione (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali). Parziale modifica delle proprie deliberazioni n. 550/2018 e 2194/2018";
- n. 2203 del 22 novembre 2019 "Delibere di Giunta regionale n. 550/2018, n. 2194/2018 e n. 1042/2019. Approvazione proposte accordi di programma ex art. 59 LR 24/2017 (Contratti di rigenerazione urbana). Proroga di termini per alcuni Comuni;
- n. 246 del 30 marzo 2020 "Contratti di rigenerazione urbana (accordi di programma ex art. 59 della LR 24/2017. Proroga di termini";

Richiamato in particolare l'art. 14 del Bando Rigenerazione Urbana il quale prevede, tra l'altro, che "le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana, nella versione condivisa, saranno sottoposte ad approvazione con idonea deliberazione comunale e della Giunta regionale";

Richiamate inoltre:

- la nota PG/2019/595646 del 15/07/2019 con la quale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 2, comma 2, della Convenzione sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna in

data 17/04/2018, è stato trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il prospetto completo degli interventi selezionati a seguito del Bando Rigenerazione Urbana approvato con propria deliberazione n. 550 del 16/04/2018 e oggetto di finanziamento;

- la nostra nota prot. PG/2020/0514771 del 21/07/2020 a parziale modifica ed integrazione della precedente PG/2019/595646 del 15/07/2019 sopra richiamata, in base alla quale, preso atto della rinuncia da parte del Comune di Cento (FE) al contributo FSC dell'importo complessivo di euro 909.635,70, si propone di integrare dell'importo di euro 615.716,98 il contributo FSC destinato al Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), ammesso a contributo FSC con propria deliberazione n. 1042 del 24/06/2019 per la sola quota di euro 384.283,02 rispetto all'importo richiesto di euro 1.000.000,00, per esaurimento delle risorse complessivamente disponibili, e collocato in graduatoria nella posizione immediatamente successiva a quella del Comune di Cento (FE);

Preso atto che:

- entro il termine del 30/06/2020 il Comune di Bologna ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Il parco della resilienza";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018, n. 1042/2019, n. 2203/2019 e n. 246/2020, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 195 del 17/09/2019 così come successivamente modificata e integrata con nota del Responsabile comunale della Strategia per la Rigenerazione Urbana, nostra prot. PG/2020/525103 del 27/07/2020;
- il Comune di Bologna con deliberazione della Giunta comunale n. 140 del 23/06/2020 e Acer Bologna con atto dirigenziale n. 55 del 25/06/2020 hanno approvato i progetti definitivi dell'intervento ammesso a contributo CDP (rispettivamente I.01a e I.01b);
- entro il termine del 30/06/2020 il Comune di Conselice (RA) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Il nuovo centro civico per la rigenerazione urbana: riqualificazione edificio in Piazza Felice Foresti a Conselice";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13, del Bando RU e in attuazione dell'art. 14, del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018, n. 1042/2019, n. 2203/2019 e n. 246/2020, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è

stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 67 del 27/06/2019 così come modificata con deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 25/06/2020;

- il Comune di Conselice (RA) con deliberazione della Giunta comunale n. 31 del 17/03/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2020 il Comune di Fusignano (RA) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Fusignano nella Bassa Romagna. Agenda urbana 2038 per lo sviluppo sostenibile";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018, n. 1042/2019, n. 2203/2019 e n. 246/2020, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 28/07/2020;
- il Comune di Fusignano (RA) con deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 16/06/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;
- entro il termine del 30/06/2020 il Comune di Ozzano dell'Emilia ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Nuova scuola Panzacchi: rigeneriamo il centro urbano";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018, n. 1042/2019, n. 2203/2019 e n. 246/2020, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 73 del 22/07/2020;
- il Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC con deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 30/03/2020;
- entro il termine del 30/06/2020 il Comune di Reggio Emilia ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Stazione-Santa Croce";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018, n. 1042/2019, n. 2203/2019 e n. 246/2020, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 128 del 28/07/2020;
- il Comune di Reggio Emilia con deliberazione della Giunta

comunale n. 105 del 25/06/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;

- entro il termine del 30/06/2020 il Comune di Salsomaggiore Terme (PR) ha presentato la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Riqualificazione spazio urbano-Parco Termale";
- a seguito della fase di concertazione di cui all'art. 13 del Bando RU e in attuazione dell'art. 14 del Bando RU, così come modificati con le proprie deliberazioni n. 2194/2018, n. 1042/2019, n. 2203/2019 e n. 246/2020, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana nella versione condivisa, è stata approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 93 del 07/07/2020;
- il Comune di Salsomaggiore Terme (PR) con deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 24/03/2020 ha approvato il progetto definitivo dell'intervento ammesso a contributo FSC;

Dato atto dell'avvenuta verifica di coerenza delle finalità dei progetti definitivi con quelle dei progetti di fattibilità tecnica ed economica di ogni singolo intervento ammesso a contributo, presentati, in sede di partecipazione al Bando Rigenerazione Urbana, dai Comuni di: Bologna, Conselice (RA), Fusignano (RA), Ozzano dell'Emilia (BO), Reggio Emilia, Salsomaggiore Terme (PR);

Ritenuto di:

- approvare le proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni di: Bologna, Conselice (RA), Fusignano (RA), Ozzano dell'Emilia (BO), Reggio Emilia, Salsomaggiore Terme (PR), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5,6, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- subordinare la sottoscrizione dei Contratti di Rigenerazione Urbana (prescindendo da una scadenza predeterminata ma entro e non oltre la data di pubblicazione del bando di gara del/degli intervento/i ammesso/i a contributo) all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, alla disponibilità degli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo, nonché all'avvenuto inserimento degli interventi ammessi a contributo e di quelli che soddisfano la quota di cofinanziamento locale prevista dal Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018, negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni;
- di integrare dell'importo di euro 615.716,98 il contributo FSC destinato al Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), ammesso a contributo FSC con propria deliberazione n. 1042 del 24/06/2019 per la sola quota di euro 384.283,02 rispetto all'importo richiesto di euro 1.000.000,00 per esaurimento delle risorse complessivamente disponibili;

Considerato che:

- con nota ns. prot. PG/2020/0501270 del 14/07/2020 il Comune di Campogalliano (MO) ha formalizzato la richiesta di proroga per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento "Riqualificazione dell'area ex Benetti" ammesso a contributo CDP e oggetto del Contratto di Rigenerazione sottoscritto in data 17/03/2020 RPI/2020/103, a causa della difficoltà conseguenti all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, a sottoscrivere con la proprietà residente in altra Regione, l'accordo ex art. 11, L. n. 241/90 e ss.mm.ii., per l'immissione nel possesso dell'immobile, Accordo sottoscritto in data 07/07/2020 e propedeutico all'acquisizione della proprietà dell'immobile stesso;
- con nota ns. prot. PG/2020/0513688 del 20/07/2020 il Comune di Maranello (MO) ha formalizzato la richiesta di proroga per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento "Creazione di un condominio solidale e promozione di forme di co-housing nel fabbricato sito in via Cappella" ammesso a contributo CDP e oggetto del Contratto di Rigenerazione sottoscritto in data 23/01/2020 RPI/2020/35, a causa delle richieste di dilazione temporale pervenute da parte di soggetti interessati a partecipare al bando di concessione e valorizzazione del fabbricato e dei terreni siti nel Comune di Maranello in via Cappella, conseguenti alla proroga del termine di scadenza del bando al 31/07/2020 concesso dall'amministrazione comunale per emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19;
- con nota ns. prot. PG/2020/0456904 del 22/06/2020 il Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) ha formalizzato la richiesta di proroga per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento "Nuova scuola media Panzacchi" ammesso a contributo FSC, a causa della particolare complessità dell'intervento di demolizione e ricostruzione della scuola media, con annessa palestra e nuovo auditorium, per un investimento economico complessivo da parte dell'Amministrazione comunale molto significativo e delle variegate fonti di finanziamento;
- con nota ns. prot. PG/2020/0478133 del 01/07/2020 il Comune di Reggio Emilia ha formalizzato la richiesta di proroga per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'intervento "Realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale in Viale IV Novembre" ammesso a contributo FSC, a causa della necessità di un approfondimento tecnico avvenuta in sede di redazione del progetto definitivo;

- con nota ns. prot. PG/2020/0401776 del 29/05/2020 il Comune di Valsamoggia (BO), la cui proposta di Contratto di Rigenerazione urbana è stata approvata con propria deliberazione n. 1757 del 21/10/2019, ha formalizzato la richiesta di proroga per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., dell'intervento "Ri-funzionalizzazione spazi interni Municipio" ammesso a contributo FSC, a causa delle maggiori spese sostenute per fronteggiare l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, che non consentono attualmente di rispettare gli impegni assunti e di procedere alla sottoscrizione del Contratto di Rigenerazione Urbana;

Valutata, inoltre, la necessità di prorogare per i Comuni di Campogalliano (MO), Maranello (MO), Ozzano dell'Emilia (BO), Reggio Emilia e Valsamoggia (BO) per le motivazioni sopra descritte, al 31/12/2021 (coerentemente con quanto disposto dalla delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018), il termine per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, degli interventi ammessi a contributo;

Visti:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari applicative prot. PG 660476 del 13 ottobre 2017 e PG 779385 del 21 dicembre 2017;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto: "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO);
- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi

dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione”;

- n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto: “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022”, comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare i contenuti delle proposte di Contratto di Rigenerazione Urbana (accordi di programma ex art. 59, L.R. n. 24/2017), per la realizzazione delle Strategie per la Rigenerazione Urbana presentate dai Comuni di: Bologna, Conselice (RA), Fusignano (RA), Ozzano dell'Emilia (BO), Reggio- Emilia, Salsomaggiore Terme (PR), di cui rispettivamente agli Allegati 1, 2, 3, 4, 5, 6 parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, dando atto che i relativi allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna;
2. di subordinare la sottoscrizione del Contratti di Rigenerazione Urbana (prescindendo da una scadenza predeterminata ma entro e non oltre la data di pubblicazione del bando di gara del/degli intervento/i ammesso/i a contributo), all'avvenuta acquisizione delle prescritte autorizzazioni e approvazioni, alla disponibilità degli immobili oggetto degli interventi ammessi a contributo, nonché all'avvenuto inserimento degli interventi ammessi a contributo e di quelli che soddisfano la quota di cofinanziamento locale prevista dal Bando approvato con propria deliberazione n. 550/2018, negli atti di programmazione economica e finanziaria approvati dai Comuni;

3. di dare atto che, in attuazione delle disposizioni normative vigenti ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla sottoscrizione degli Accordi di programma di cui al precedente punto 2., provvederà, in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, autorizzando lo stesso ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti negli accordi medesimi, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con firma digitale, con firma elettronica avanzata, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;
4. di integrare, come concordato con i competenti uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dell'importo di euro 615.716,98, il contributo FSC destinato al Comune di Ozzano dell'Emilia (BO), ammesso a contributo FSC con propria deliberazione n. 1042 del 24/06/2019 per la sola quota di euro 384.283,02, rispetto all'importo richiesto di euro 1.000.000,00;
5. di prorogare per i Comuni di Campogalliano (MO), Maranello (MO) Ozzano dell'Emilia (BO), Reggio Emilia e Valsamoggia (BO) per le motivazioni riportate in premessa, al 31/12/2021 (coerentemente con quanto disposto dalla delibera CIPE n. 26 del 28/02/2018), il termine per addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii degli interventi ammessi a contributo;
6. di dare atto, inoltre, che la sottoscrizione degli Accordi di programma di cui al precedente punto 2. non comporta oneri a carico del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
7. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1
Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di BOLOGNA
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
“IL PARCO DELLA RESILIENZA”

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____ e

Il Comune di Bologna rappresentato da _____ e

L'ACER della Provincia di Bologna rappresentata da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;

il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse sopra richiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;

la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018.

CONSIDERATO CHE:

per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata **"Il Parco della Resilienza"**, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Bologna è stato ammesso a contributo per l'importo di euro **2.499.999,30** (risorse CDP), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, così come modificato dalla deliberazione Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019;

- il Comune, nell'ambito della predetta Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 2.499.471,57 (cofinanziamento risorse CDP);
- il Comune di Bologna, con Determina Pg 330591/18, ha Approvato un Atto Aggiuntivo alla Convezione in essere con Acer-Bologna nel quale, tra l'altro, si incarica la stessa Acer della redazione dello studio di fattibilità, definendo una strategia condivisa di rigenerazione del comparto di ERP denominato "Quadrilatero" finalizzata all'uso pubblico di una parte degli spazi pertinenziali del comparto, e alla riqualificazione di una parte degli edifici residenziali e di quelli destinati ad altri usi, nei limiti stabiliti dal Bando RU e sulla base di scenari progettuali alternativi;
- il Comune di Bologna, con deliberazione del C.C. PG. n. 256832/2020 del 29/06/2020 (Repertorio DC/2020/73) ha approvato l'"**ACCORDO TRA COMUNE DI BOLOGNA E AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DI BOLOGNA (ACER) PER LA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI CONSEGUENTI L'AGGIUDICAZIONE DEL BANDO DI FINANZIAMENTO REGIONALE "RIGENERAZIONE URBANA 2018" DI CUI ALLA D.G.R. N. 2194/2018, INERENTE IL COMPARTO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP) TRA LE VIE MALVASIA, DELLO SCALO, CASARINI E PIER DE CRESCENZI.**"
- con deliberazioni della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019, il Comune di Bologna, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana e ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. degli interventi ammessi a contributo a valere sulle risorse CDP;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui alla precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli

obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU dell'intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" e la "Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La Strategia di rigenerazione urbana interessa uno storico comparto di Edilizia Residenziale Pubblica di Bologna, realizzato nella seconda metà degli anni '30 dello scorso secolo e inserito all'interno del programma nazionale per l'edificazione di case "popolarissime" gestito dall'allora IACP.

Il progetto denominato "Il Parco della Resilienza" è finalizzato alla rigenerazione dell'area a partire dalla riqualificazione edilizia dei fabbricati residenziali e dei servizi connessi, prevedendo anche la trasformazione di una parte degli attuali spazi pertinenziali in spazi di uso pubblico e realizzando appunto un "giardino della resilienza" anche con finalità didattiche. Nonostante la collocazione urbanistica e le qualità originarie, il comparto ha subito col passare degli anni, fenomeni di degrado, con riferimento sia agli edifici, sia agli spazi verdi, e sia – infine – alle relazioni sociali di vicinato, con impatti significativi sulla percezione di insicurezza e con manifestazioni di devianza conclamata registrate, sempre più frequenti, negli ultimi anni.

L'intervento progettuale proposto mira dunque a rammendare un tessuto fisico e sociale logorato, facendo perno sulla sua storia e sulla sua collocazione, secondo un "filo rosso" definito dal principio della "resilienza", lavorando contemporaneamente alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali, alla radicale trasformazione degli spazi pertinenziali in un nuovo e articolato giardino pubblico e didattico "resiliente", alla ridefinizione simbolica dell'intero comparto per ricostruire identità e relazioni routinarie positive.

La volontà di riconoscere l'identità originaria e la vocazione ambientale si concretizza dunque in una visione, ovvero un filo conduttore che connette le scelte e le azioni attorno alle quali prenderà corpo il processo di rigenerazione; tale visione coincide con l'intento di concepire il comparto sia ad una scala urbana che di quartiere. Alla scala urbana il comparto sarà parte di un sistema più ampio di infrastrutture verdi e blu, contribuendo alla connessione e l'implementazione del sistema delle aree verdi urbane e della rete di canali presenti in città; alla scala di quartiere, il comparto diverrà un giardino pubblico, un luogo in cui sperimentare azioni di potenziamento della resilienza urbana in risposta alle principali criticità ambientali ed al contempo uno spazio in cui attivare processi inclusivi tra abitanti e fruitori occasionali, permettendo l'usabilità degli spazi a differenti gradi e modalità.

Per quanto attiene la rigenerazione degli spazi cortilizi, gli strumenti principali saranno costituiti dal lavoro sulle aree di connessione tra spazio pubblico e privato, tra strada, percorsi e verde, oltre che sull'implementazione della spina centrale costituita oggi da attrezzature in disuso e destinata a

diventare un luogo fruibile ed utile alla vita del comparto. Fondamentale per l'attuazione di tutti i temi sarà il lavoro sui differenti "livelli" in cui si articola il comparto, indirizzando le azioni di intervento verso i principi dell'Universal Design per garantire la ricomposizione di uno spazio - fino ad oggi scarsamente utilizzato - fruibile ed utilizzabile nel modo più esteso possibile da tutte le persone indipendentemente dalla loro età, genere, abilità o disabilità. L'ambiente verrà ripensato per incontrare i bisogni delle persone, per farle incontrare e conoscere, anche grazie ad un più diffuso "comfort urbano", incentivando una contestuale e positiva riduzione dei conflitti, delle fonti di pericolo e delle situazioni di disagio e affaticamento per chiunque.

Relativamente agli interventi di efficientamento energetico questi avranno come obiettivo generale il miglioramento dell'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni derivanti dalla combustione di materie prime non rinnovabili e, più in particolare, il minor carico economico delle famiglie a basso e bassissimo reddito occupanti gli alloggi di ERP.

Affinché la strategia si consolidi in un processo anche sul medio-lungo periodo, vi sono poi obiettivi di carattere complementare da raggiungere funzionali a garantire il presidio e la fruizione degli spazi costantemente attivi, così sintetizzabili:

- definire e realizzare forme di collaborazione e partenariato per implementare la strategia;
- completare l'offerta di spazi pubblici già presenti nell'isolato adiacente, consentendo un uso a bassa intensità compatibile con la forte residenzialità dell'area e conferendo ad essa un importante carattere didattico;
- coinvolgere gli abitanti e gli attori del territorio nella conoscenza e fruizione attiva del giardino;
- valorizzare la vocazione e coordinare le competenze;
- contaminare con le buone pratiche ed il nuovo assetto anche gli spazi e le aree contigue, coinvolgendo in particolare porzioni di proprietà privata poste nel quadrante nord-est del comparto attualmente stralciate dall'intervento.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Gli interventi e le azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "**Il Parco della Resilienza**" che costituiscono oggetto del presente accordo, *selezionati a seguito del Bando RU e fruente del contributo CDP*, sono i seguenti:

I-01 Il Parco della Resilienza

Si tratta di un intervento di housing sociale finalizzato al recupero di quattro immobili di proprietà comunale e relative dotazioni territoriali, ammesso a contributo a valere sulle risorse CDP. L'intervento comprende anche la riqualificazione degli spazi verdi aperti tra gli edifici, in parte di proprietà comunale, in parte di proprietà Acer, che in seguito alla realizzazione del progetto contribuiranno al benessere degli abitanti, valorizzeranno gli alloggi e diventeranno un giardino pubblico innovativo e didattico, basato sulla resilienza ambientale. Nello specifico, per ridurre al minimo il disagio per gli abitanti e gestire in maniera coordinata la realizzazione dei lavori, l'intervento sarà realizzato in due stralci attuativi con le seguenti caratteristiche:

I-01a Riqualificazione delle aree pertinenziali del comparto ERP "Quadrilatero"

Per quanto attiene l'intervento di riqualificazione degli spazi aperti, gli strumenti principali saranno costituiti dal lavoro sulle aree di connessione tra spazio pubblico e privato, tra strada, percorsi e verde, oltre che sull'implementazione della spina centrale costituita oggi da attrezzature in disuso e destinata a diventare un luogo fruibile ed utile alla vita del comparto.

Fondamentale per l'attuazione di tutti i temi sarà il lavoro sui differenti "livelli" in cui si articola il comparto, indirizzando le azioni di intervento verso i principi dell'Universal Design per garantire la ricomposizione di uno spazio - fino ad oggi scarsamente utilizzato - fruibile ed utilizzabile nel modo più esteso possibile da tutte le persone indipendentemente dalla loro età, genere, abilità o disabilità. L'ambiente verrà ripensato per incontrare i bisogni delle persone, per farle incontrare e conoscere, anche grazie ad un più diffuso "comfort urbano", incentivando una contestuale e positiva riduzione dei conflitti, delle fonti di pericolo e delle situazioni di disagio e affaticamento per chiunque.

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di spazi "multifunzione", con particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- riconoscibilità degli accessi e dei limiti: le superfici degli edifici che vi si affacciano, la pavimentazione, le connessioni possibili tra spazi comuni;
- l'utilizzo di materiali differenti per favorire la riconoscibilità dei luoghi, il comfort e la mitigazione dei flussi energetici che caratterizzano insediamenti artificiali;
- la vegetazione e l'acqua quali elementi catalizzatori di benessere e qualità: l'attrattiva che alberi e piante esercitano su tutte le tipologie di frequentatori è un segno del ruolo (anche sociale) che la vegetazione ha negli spazi pubblici e che rende più confortevole e vivibile lo spazio urbano. Analogamente l'acqua costituisce un elemento vitale da gestire e potenziare per mitigare gli effetti del surriscaldamento e degli eventi climatici estremi;
- riattivazione degli spazi e le attività commerciali dei piani terra puntando a destinare gli stessi ad Associazioni, soggetti del terzo Settore, start-up legate alla ricerca ed all'innovazione in tema di resilienza urbana ed adattamento climatico.

L'intervento, nello specifico prevede:

- La manutenzione straordinaria di tutti i sottoservizi a rete, con eventuali modifiche ai tracciati e le nuove realizzazioni;
- La realizzazione della nuova pavimentazione, per tutti i nuovi percorsi e accessi previsti;
- La riqualificazione complessiva del verde e la nuova piantumazione di essenze;
- La realizzazione di nuovi arredi;
- la realizzazione di un nuovo padiglione multifunzionale in luogo della palestra in disuso;

I risultati attesi con la realizzazione dell'intervento sono:

- Miglioramento della sicurezza ed una maggiore inclusività dell'area;
- Miglioramento della resilienza dell'area;
- Miglioramento dell'attrattiva;

– Creazione nuovo spazio pubblico con una propria identità;

Il **progetto definitivo dell'intervento I.01-a** che fruisce del contributo CDP (CUP: F35I18000410006), è stato approvato in linea tecnica con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 23/06/2020**, e i relativi elaborati tecnici sono depositati agli atti del Comune e per le parti di interesse presso il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

I-01b Efficientamento energetico alloggi ERP di proprietà del Comune di Bologna

L'intervento è finalizzato al contenimento dei consumi di energia primaria, di razionalizzazione impiantistica e dell'accesso in sicurezza negli edifici adibiti ad edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Bologna e gestiti dall'Acer di Bologna.

L'obiettivo generale è il miglioramento dell'ambiente attraverso la riduzione delle emissioni derivanti dalla combustione di materie prime non rinnovabili e, più in particolare, il minor carico economico delle famiglie a basso e bassissimo reddito occupanti gli alloggi di ERP. Gli interventi dovranno soddisfare le regole e le norme tecniche, ed i vincoli di legge previsti dalla normativa vigente.

Il progetto prevede:

- la sostituzione degli infissi, con nuovi a bassa trasmittanza;
- il rifacimento del manto di copertura, ovvero, impermeabilizzazione con guaina elastoplastomerica, sostituzione dei canali di gronda, sostituzione delle converse dei camini, installazione di fermaneve in rame;
- la realizzazione dell'isolamento termico in estradosso del solaio del sottotetto tramite la posa in opera di tre strati sovrapposti di lana minerale, per un totale di 18 cm di spessore;
- la sostituzione delle caldaie più vetuste con altre di ultima generazione, a condensazione, per un totale di 55 elementi distribuiti nei tre fabbricati.
- installazione delle linee vita per l'accesso in sicurezza alle coperture.

I risultati attesi con la realizzazione dell'intervento sono:

- Miglioramento prestazioni energetiche degli edifici;
- Miglioramento del comfort interno;
- Miglioramento della sicurezza;
- Diminuzioni costi energetici a carico degli inquilini.

Il **progetto definitivo dell'intervento I.01-b** che fruisce del contributo CDP, CUP: G34B20000230002, è stato approvato in linea tecnica con **Atto Dirigenziale di Acer n. 55 del 25/06/2020** (Prot. n. 585 del 25/06/2020), i relativi elaborati tecnici sono depositati agli atti del Comune e per le parti di interesse presso il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i codici **I.01a e I.01-b**, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

A-01 Sviluppo Qualità progettuale attraverso il coinvolgimento, la partecipazione e divulgazione ai residenti e cittadini

Il Comune di Bologna, attraverso la Fondazione per l'Innovazione Urbana, ha attivato un percorso di coinvolgimento della cittadinanza in tre fasi:

Prima fase. Attivazione del territorio

Percorso di co-progettazione che porterà alla stesura di linee guida utili alla definizione del progetto Definitivo dell'intervento I.1 nel suo complesso. Fondazione provvederà, nella fase iniziale, all'attivazione di un percorso di prima informazione e divulgazione del progetto accompagnato da raccolta di opinioni/suggerimenti da parte degli abitanti utili alla redazione del progetto. In questa fase Fondazione lancerà pubblicamente il percorso di coinvolgimento dei portatori di interessi e la comunicazione sul Bando RU rivolta ai cittadini, ai residenti, ad associazioni e realtà attive nella zona. Questa fase prevede la realizzazione da parte di Fondazione di un Report contenente gli esiti del processo partecipativo, con le proposte progettuali raccolte, corredate dagli elaborati emersi con le mappe di comunità e dal materiale raccolto tramite gli incontri diffusi sul territorio.

Seconda fase. Progettare l'attesa

Fondazione attiverà un percorso di informazione con infografiche e documentazione fotografica, con possibilità di usare i laboratori di quartiere e altre attività della Fondazione come strumento per aggiornare e informare circa lo stato di avanzamento dei lavori di riqualificazione. Fondazione continuerà il percorso di informazione con infografiche, due incontri di animazione territoriale (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: una festa di vicinato e una passeggiata nel territorio), una iniziativa/evento di lancio dei lavori in concomitanza con l'apertura del cantiere e un evento di monitoraggio di metà cantiere - per aggiornamento sullo stato dei lavori. Questo periodo rappresenterà un'occasione per dare il via ad un lavoro propedeutico alla costruzione di un patto per la gestione dello spazio pubblico quando sarà riqualificato. Così facendo, la pausa necessaria per i lavori non rappresenterà una cesura netta o un momento di vuoto nel percorso.

Terza fase. Dopo la realizzazione del progetto

A seguito della chiusura del cantiere, la Fondazione continuerà, per un congruo periodo, il suo lavoro con attività di divulgazione del progetto per promuovere e utilizzare al meglio le aree rigenerate e accompagnare iniziative di coinvolgimento cittadini per un percorso di gestione partecipata degli spazi rigenerati. In questo modo sarà possibile individuare modalità condivise di fruizione di utilizzo delle aree verdi, attività che in essi potranno realizzarsi, oltre che a definire questioni legate alla mobilità interna e esterna, all'accessibilità degli spazi comuni e alla manutenzione dei medesimi.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi	2019			2020			2021			2022			2023		
	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°	I°	II°	III°
I-01-a															
I-01-b															
A-01															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento CDP

Codice Intervento	Pubblicazione del bando	Aggiudicazione dei lavori*	Fine Lavori**	Collaudo
I01-a	30/10/2020	31/12/2020	31/12/2023	31/05/2024
I01-b	30/10/2020	31/12/2020	31/12/2023	31/05/2024

*il termine massimo per addvenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è fissato al **31/12/2020**.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati

Codice interventi	RISORSE CDP	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01 ₂	2.499.999,30		2.499.471,47		50%	4.999.470,87

² Le risorse assegnate all'intervento sono distribuite fra gli stralci attuativi come sotto riportato

I01-a	1.499.999,30		1.500.001,10		50%	3.000.000,40
I01-b	1.000.000,00		999.470,47		50%	1.999.470,47
TOTALE	2.499.999,30²		2.499.471,47		50%	4.999.470,87

1 È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: **risorse locali / (risorse CDP + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 50%.

2 Il contributo si riferisce alla somma assegnata, ma in fase di rendicontazione sarà liquidato come importo a carico dei CDP, la somma risultante dagli atti di liquidazione che non potrà comunque complessivamente eccedere il 50% del costo a consuntivo dell'intervento I.01.

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell’Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
A-01			35.000		35.000
TOTALE			35.000		35.000

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RU						
RISORSE CDP	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
2.499.999,30		2.534.471,47		2.534.471,47	5.034.470,77	2

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il **Comune di Bologna** si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall’art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro **2.499.471,47** come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l’eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l’apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d’obbligo;
3. a destinare l’immobile di proprietà pubblica (comunale), oggetto dell’intervento e fruente di contributo CDP, a locazione permanente nell’ambito delle tipologie previste per l’Edilizia residenziale sociale, con particolare attenzione a forme di abitare innovativo, nella composizione sociale, nelle forme di collaborazione tra residenti, ovvero nella tipologia e nelle modalità di fruizione degli alloggi e/o dei servizi previsti, da destinare a categorie di soggetti con specifiche caratteristiche individuate dal Comune stesso in funzione dei fabbisogni rilevati sul proprio territorio in coerenza con quanto previsto dalla L.R. n. 24/2001, per le quali sono applicati canoni di locazione non superiori a quelli derivanti dai valori risultanti dagli accordi locali sottoscritti ai sensi dell’art. 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni ed integrazioni ovvero, qualora non aggiornati, il valore determinato ai sensi dell’art. 3, comma 114, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; ovvero ancora, quando il progetto presenti una sua specifica complessità, a costi di accesso comunque calmierati e vantaggiosi rispetto ad analoghe offerte di mercato;

4. a garantire l'osservanza degli impegni assunti per la gestione del Servizio di edilizia residenziale sociale anche attraverso la stipula di una convenzione con il/i soggetto/i attuatori e/o gestori pubblici e/o privati sulla base dei criteri della L.R. n. 24/2001;
5. a presentare, contestualmente alla richiesta per l'erogazione delle rate di cui al successivo articolo 7, idonee attestazioni del Responsabile comunale della Strategia relative alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento e all'utilizzo della quota del contributo CDP eventualmente già erogata, tramite la compilazione della modulistica a tal fine predisposta;
6. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
7. ad addivenire alla proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi, inerenti agli interventi ammessi a contributo CDP di cui al Bando RU, entro i termini previsti dall'art. 4 del presente Accordo;
8. a garantire il miglioramento (sismico e/o energetico e/o tecnologico) degli immobili oggetto del contributo CDP;
9. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio secondo le modalità del successivo art. 11.

La **Regione** si impegna:

1. a verificare la documentazione trasmessa dal Comune e autorizzare l'erogazione del contributo CDP secondo le modalità di cui al successivo art. 7;
2. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione all'intervento ammesso a contributo CDP, secondo le modalità di cui al successivo art. 11.

Acer Bologna si impegna:

1. ad eseguire gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma, limitatamente all'intervento I.01b descritto nei citati articoli, nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
2. a vincolare all'uso pubblico, a titolo non oneroso e per un congruo periodo (definito con specifica scrittura privata tra Acer e Comune e da delibera comunale richiamata in premessa), le aree cortilive di sua proprietà interessate dal progetto di riqualificazione nonché l'edificio ex palestra;
3. ad adottare per conto del Comune di Bologna, per gli interventi fruanti di risorse CDP, un sistema di contabilità separata;

Art. 7 Modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse CDP

Alla erogazione del contributo pubblico per ciascuno degli interventi I1.a e I1.b, di cui al precedente art. 3, a valere sulle risorse CDP, si procederà secondo le seguenti modalità:

- a) 20% dell'importo del contributo, su presentazione dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e del verbale di inizio lavori dell'intervento o dello stralcio funzionale, certificato dal Direttore dei lavori e dal Responsabile Unico del procedimento (*di seguito indicato RUP*);
- b) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo all'intervento o allo stralcio funzionale attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;
- c) 30% dell'importo del contributo, al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori (SAL) pari ad almeno l'80% dell'importo complessivo relativo all'intervento o allo stralcio funzionale attestato dal Direttore dei lavori e dal RUP;
- d) 20% dell'importo di contributo, a presentazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dell'intervento o dello stralcio funzionale approvati dagli organismi competenti. La richiesta di erogazione per ciascuna delle rate previste sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del Modulo a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione.

Il contributo CDP assegnato ai fini del presente Accordo rappresenta l'ammontare massimo liquidabile anche in caso di variazione del costo dell'intervento, così come definito nel presente Accordo.

Nell'ipotesi, invece, che il costo di realizzazione dell'opera diminuisca rispetto all'importo indicato nel piano finanziario di cui all'art. 5 del presente accordo, è fatto obbligo al Comune di comunicare la registrazione dell'impegno effettivo eseguito al fine di consentire alla Regione di ridurre in misura proporzionale il contributo assegnato, nel rispetto della quota percentuale stabilita applicata al costo effettivo dell'intervento.

Il contributo pubblico a valere sulle risorse di CDP trova copertura sul c/c 20128/1208 "CDP Ed. Sovv. Fondo Globale Regioni" presso il fondo unico istituito dal MEF e intestato alla Cassa Depositi e Prestiti.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana

Il legale rappresentante del Comune di Bologna nomina il Dott. Marco Guerzoni, Responsabile Unità Intermedia Programmazione e Gestione Servizi per l'Abitare del Settore Politiche Abitative, quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia). Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato, nonché da un rappresentante di Acer Bologna;

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 12, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Con riferimento agli interventi oggetto di contributo CDP, in caso di inadempimento del soggetto attuatore rispetto a quanto previsto dal presente accordo, la Regione contesta l'inadempienza con diffida ad adempiere agli impegni assunti entro un congruo termine, decorso inutilmente il quale revoca i finanziamenti accordati allo stesso.

Art. 11 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 12 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 13 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia- Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale

Per il Comune di Bologna _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Per Acer della provincia di Bologna _____

Allegati

- Planimetria con individuazione degli interventi
- Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale



INTERVENTO I.01

INTERVENTO I.02

Scheda di sintesi del progetto di Housing Sociale

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE	
Oggetto	<i>Il Parco della Resilienza, I_01</i>
Tipologia	Residenza in locazione permanente
Numero unità abitative	360
Superficie Complessiva	Alloggi: 17.571 mq Verde pertinenziale: 5.500 mq Padiglione multifunzionale: circa 250 mq
Elementi qualitativi di minima in termini di sostenibilità ambientale, miglioramento sismico e risparmio energetico	<p><i>Relativamente agli alloggi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - sostituzione degli infissi, con nuovi a bassa trasmittanza; - installazione delle linee vita per l'accesso in sicurezza alle coperture. <p><i>Relativamente agli spazi di pertinenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione della nuova pavimentazione, per tutti i nuovi percorsi e accessi previsti, con materiale permeabile; - riqualificazione complessiva del verde; - rimodellazione delle superficie e delle pendenze; - nuova piantumazione di essenze; - realizzazione di nuovi arredi nell'ottica dell'Universal design; - realizzazione di un nuovo padiglione multifunzionale;

SERVIZIO	
Contenuti essenziali del servizio offerto	<p>Il progetto mira a rammendare questo tessuto fisico e sociale logorato, facendo perno sulla sua storia e sulla sua collocazione, secondo un "filo rosso" definito dal principio della "resilienza", lavorando contemporaneamente alla riqualificazione energetica degli edifici residenziali, alla radicale trasformazione degli spazi pertinenziali in un nuovo e articolato giardino pubblico e didattico "resiliente", alla ridefinizione simbolica dell'intero comparto per ricostruire identità e relazioni routinarie positive.</p>

Numero utenti	Alloggi: 400 Giardino: 200 Padiglione: 30
Requisiti minimi dell'utenza	Alloggi: utenza prevalentemente da graduatoria ERP e in parte da precorsi di transizione abitativa; Giardino: abitanti degli alloggi, cittadini del quartiere, scuole, turisti; Padiglione: abitanti del quartiere;
Canone massimo per l'utenza	Il canone applicato agli alloggi è quello per l'ERP definito dalla LR 24/2001 e ss.mm.ii, e dalla DAL 154/2018
Durata del servizio	Tempo indeterminato
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento della sicurezza percepita nel comparto; - Maggiore apertura e inclusività del comparto verso la città; - Miglioramento della resilienza dell'area; - Miglioramento dell'attrattività e dell'identità dell'area; - Miglioramento prestazioni energetiche degli edifici; - Miglioramento del comfort interno agli alloggi; - Diminuzioni costi energetici a carico degli inquilini;

GESTIONE	
<i>HOUSING SOCIALE</i>	
<i>Il patrimonio di alloggi ERP e non ERP del Comune di Bologna è affidato in gestione ad ACER-Bologna tramite concessione approvata con delibera consigliare P.G. n. 32620/2015 e stipulata in data 31 marzo 2015</i>	
Soggetto gestore	Ente Pubblico AZIENDA CASA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA
Procedura di selezione del gestore	CONCESSIONE PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO ERP E NON ERP
Canone a carico del gestore	/
Durata massima della convenzione	5 ANNI
Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore	/

GIARDINO

Soggetto gestore	Ente Pubblico COMUNE DI BOLOGNA
Procedura di selezione del gestore	/
Canone a carico del gestore	/
Durata massima della convenzione	/
Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore	/

<i>PADIGLIONE</i>	
Soggetto gestore	Ente Pubblico COMUNE DI BOLOGNA
Procedura di selezione del gestore	/
Canone a carico del gestore	/
Durata massima della convenzione	/
Modalità di aggiudicazione ed elementi per la selezione del gestore	/

Allegato 2

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana

presentata dal Comune di CONSELICE (RA)

per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata

IL NUOVO CENTRO CIVICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA:

RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO IN PIAZZA FELICE FORESTI A CONSELICE

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di CONSELICE (RA) rappresentato da Dott.ssa Margherita Morelli

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le

due macro-aree territoriali Mezzogiorno - Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 - n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse sopra richiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multi-livello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle

- risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, (di seguito denominata Convenzione);
- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
 - la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
 - la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
 - con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
 - con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
 - con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
 - con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);

- con deliberazioni della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018”;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata **IL NUOVO CENTRO CIVICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA: RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO IN PIAZZA FELICE FORESTI A CONSELICE**, a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di CONSELICE (RA) è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 924.000,00 (risorse FSC), come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 466.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- *in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019 e 246/2020, il Comune di CONSELICE (RA), entro il termine previsto del 30/06/2019, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed entro il termine del 30/06/2020 ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;*
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allega

Le premesse, il piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono

parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La proposta di strategia di rigenerazione urbana del comune di Conselice si concentra sull'intervento che rappresenta il primo passo, considerato cruciale, per conseguire gli obiettivi generali di creare "valore sociale" attraverso il "rilancio della città pubblica".

L'idea è di dotarsi di un "centro civico" nel luogo maggiormente significativo e rappresentativo della comunità stessa, piazza Felice Foresti, che sappia farsi motore del processo di rigenerazione urbana.

L'occasione è data dalla presenza di un edificio, oggi dismesso ed avente funzione di supermercato fino al 2011, posto nel cuore della città, realizzato nella metà degli anni '70 del secolo scorso, su un progetto in stile "brutalista" di Giancarlo Menichetti, architetto di una certa rilevanza, già esponente del neorealismo architettonico italiano.

L'intervento di rigenerazione, per il quale si richiede il finanziamento, prevede l'acquisto dell'immobile (acquisto coperto interamente dai fondi a disposizione dell'Amministrazione), la ricucitura delle aree esterne (integrando la piazza coperta con la piazza vera e propria, riqualificando lo spazio a nord dell'edificio e il tratto di strada tra questo e la chiesa) e la riqualificazione dell'edificio, con interventi improntati alla sostenibilità ambientale, al miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza, al contenimento dei costi di gestione.

Il centro civico, concepito come un **"hub" sociale e culturale**, sarà caratterizzato da una "piazza coperta", che costituirà la naturale conclusione di un percorso, che esiste già in nuce, ma di cui si sono immaginati gli sviluppi e nuovi possibili significati, denominato **"passeggiata delle arti"**. Questa passeggiata ha come naturale inizio la Stazione ferroviaria, luogo di partenza e arrivo per pendolari e viaggiatori, dove il piazzale offre possibilità di allestire mostre temporanee, e pubblicizzare i punti di interesse della passeggiata stessa, valorizzandone luoghi e attività. Il punto di arrivo della passeggiata, in Piazza Felice Foresti, identifica il luogo rappresentativo per eccellenza della comunità, dove si affacciano gli edifici più importanti della città, il Municipio, elemento centrale della vita amministrativa della città, la Biblioteca Giovanna Righini Ricci, la Parrocchia di San Martino. La via principale, via Garibaldi, che porta in Piazza Foresti e su cui si affacciano alcuni degli edifici precedentemente citati, è stata oggetto di riqualificazione urbana tra cui il recupero dell'illuminazione pubblica ed arredo urbano (fioriere decorative ecc..), per dare maggior valorizzazione all'area centrale e renderla più sicura. Dalla suddetta via Garibaldi, si arriva facilmente ad altri luoghi cardine del centro, quali il Teatro Comunale e la Piazzetta alla Libertà di Stampa e alla Stampa Clandestina, nella quale è stato ricollocato il monumento

omonimo, costituito da un ciclostile originale e da steli dipinte da Gino Pellegrini (scenografo e pittore italiano) che riproducono pagine di giornali clandestini della Seconda guerra mondiale. Nella piazzetta, realizzata nell'ambito della costruzione del nuovo punto vendita Coop; il fronte nord dell'edificio, accoglie due murales realizzati nell'ambito di un concorso rivolto a giovani studenti d'arte, (laboratorio guidato dall'artista Marco Neri, wall painter affermato a livello internazionale).

È in questo quadro, con l'idea di valorizzare le emergenze e creare nuova identità e appartenenza dei luoghi, che si inserisce coerentemente la Strategia di Rigenerazione Urbana del Comune di Conselice.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I-01	RIQUALIFICAZIONE AREA: NUOVO CENTRO CIVICO (ammesso a contributo FSC)	La riqualificazione dell'edificio, con interventi improntati alla sostenibilità ambientale, al miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza, al contenimento dei costi di gestione. La trasformazione dell'edificio "ex-coop" nel nuovo "centro civico", è elemento cardine della strategia di rigenerazione urbana di Conselice e costituisce allo stesso tempo elemento finale del percorso della "passeggiata delle arti" e motore di un processo di rigenerazione. Le funzioni del centro civico che verranno insediate si sintetizzano in tre principali modelli: Urban centre, Creative hub, Co-working space. Le opere previste nel progetto prevedono: opere edili, impianti meccanici, impianti antincendio, impianti elettrici, fotovoltaico.
I-02	VIALE ROMA – RIFACIMENTO MARCIAPIEDI	Viale Roma è un viale alberato riqualificato che parte dalla Stazione ferroviaria, dove alcuni locali sono dati in comodato d'uso a una sezione dell'Associazione Nazionale Alpini, per proseguire verso il centro. Sul viale è presente un Palazzo storico che ad oggi ospita la Caserma dei Carabinieri. Il viale sarà interessato dal rifacimento dei marciapiedi pedonali, intervento che si inserisce all'interno di interventi di riqualificazione strade e marciapiedi da realizzare nel triennio 20-21-22.
I-03	RESTAURO MURALES DI GINO PELLEGRINI (In realizzazione)	I dipinti presenti in piazza Guareschi, a firma Gino Pellegrini, sono stati realizzati in parte su pannelli lignei amovibili e in parte direttamente sul supporto murario che risente di problemi di umidità risalente. L'intervento di risanamento dei dipinti è in corso di realizzazione ed ha previsto la rimozione dei pannelli lignei per consentirne il recupero.
I-04	SEDE DEL MUNICIPIO – RESTAURO E RISANAMENTO	La sede del Municipio, via Garibaldi n.14, è oggetto di restauro conservativo e miglioramento sismico (anni 2018/2019/2020). La

	CONSERVATIVO (In realizzazione)	rifunzionalizzazione dei cortili retrostanti, condivisi con la biblioteca, permetterà di restituire permeabilità all'area e migliorare le relazioni tra le varie polarità (teatro-biblioteca-municipio).
I-05	SCUOLA PRIMARIA FELICE FORESTI – 1° STRALCIO: RECUPERO PER ADEGUAMENTO SISMICO E DI AMPLIAMENTO; 2° STRALCIO: SISTEMAZIONE AREA ESTERNA (concluso nel 2019 il 1° stralcio; realizzazione del 2° stralcio negli anni successivi)	La Scuola primaria – situata in via Cavallotti è stata oggetto di un importante recupero per adeguamento sismico e di ampliamento, con interventi sulle aree esterne, infissi e copertura. Gli ampliamenti permettono di realizzare sinergie con il progetto di rigenerazione in quanto accolgono attività ed eventi rivolti alla cittadinanza. Vista la rigenerazione urbana da attuare nel Comune, il plesso sarà oggetto di ulteriori interventi di valorizzazione del piazzale principale esterno.

L'intervento della Strategia che fruisce del **contributo FSC**, è **l'intervento I-01** il cui **progetto definitivo**, approvato con Delibera di G.C. n. 31 del 17/03/2020 - CUP I91D18000020002 è depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione.

La strategia urbana si attua in parallelo con **azioni immateriali** che devono animare la comunità di Conselice nel suo processo di rigenerazione sociale e culturale. Tra la scelta del nome del nuovo centro civico da attuare con un percorso di partecipazione.

Le azioni dovranno essere in grado di combinare la dimensione economica con quella sociale, la cura della crescita con quella della coesione e dell'integrazione, la sfera pubblica con quella privata, le tecnologie di comunicazione con i saperi contestuali, valorizzando il sistema di relazioni e filiere locali e ricercando al contempo la strutturazione di reti lunghe. Tale identità ed impegno devono riverberare dal centro civico per perseguire l'obiettivo della rigenerazione urbana descritta in precedenza. Oltre a questo aspetto della partecipazione, dovranno essere coinvolti altri attori, sociali ed economici che possano avere interesse e che possano dare valore aggiunto agli obiettivi del progetto. Si pensa in particolare al mondo degli artigiani, a quello cooperativo e delle imprese in genere, che sono in grado di trasmettere competenze e modelli utili a sviluppare nuove attività anche economiche.

La consapevolezza che il territorio, inteso quale sistema materiale ed immateriale di valori, identità, usi, costumi, tipicità, simboli, segni, vincoli, storia e cultura, rappresenta un soggetto vivente, un bene comune non riproducibile del quale avere cura e sul quale fondare politiche di sviluppo territoriali e socio-economiche sostenibili e competitive, è necessario porre le azioni che hanno come obiettivo "l'animazione territoriale" quale strumento privilegiato per la realizzazione della strategia urbana. Queste sono fondamentali

per accompagnare i territori nella fase di auto-conoscenza e di definizione di strategie e progetti di sviluppo sostenibili. La sfida dei sistemi territoriali sta nella capacità di individuare e progettare idee in grado di valorizzare l'unicità di ogni territorio e di attivare reti territoriali, investimenti, intelligenze e competenze, creando nuove e durature opportunità lavorative.

A-01	PROCESSO PARTECIPATIVO	<p>Il percorso partecipato proposto agli stakeholders ha avuto una chiara definizione metodologica. Gli incontri sono stati adeguatamente preparati nei loro processi di gestione interna e nei materiali che dovevano produrre. La metodologia si è riferita a procedure semplificate ispirate alle indicazioni della Regione Emilia-Romagna contenute nella L.R. n.3 del 09 febbraio 2010 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali" ed alle linee guida emanate dalla Direzione generale Assemblea legislativa - Ufficio di supporto al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione nell'agosto del 2015 denominate "Linee guida per la progettazione di un processo partecipato". Particolare attenzione è stata rivolta al coinvolgimento degli stakeholders, ovvero dei soggetti, individui od organizzazioni, attivamente coinvolti. Il percorso partecipato ha voluto indagare in generale le esigenze più sentite della comunità, e più in particolare le opportunità offerte dall'edificio "Ex Coop" quale contenitore per nuovi usi, coerenti con le aspettative espresse della comunità stessa, il cui progetto di riqualificazione e rifunzionalizzazione è elemento essenziale della oggetto del presente accordo. Il percorso sopra descritto si è concluso nell'estate 2018, ma è intenzione dell'amministrazione portare avanti iniziative ed attività volte ad accompagnare il processo. Nei luoghi rigenerati si ragionerà coi partecipanti e gli stakeholders attivando nuovi processi partecipativi al fine di accompagnare e creare continuità nel coinvolgimento della cittadinanza nella definizione delle policy da adottare. Progettazione gestionale degli spazi come «bene comune» per una società attiva, condivisione di strategie con le associazioni, stimolare la creatività dei partecipanti e incentivare il confronto con le istituzioni, con l'obiettivo di favorire la nascita di nuove idee e sinergie, fulcro della rigenerazione urbana.</p>
A-02	EVENTI CULTURALI E SOCIALI	<p>Eventi culturali e sociali si svolgono annualmente nei luoghi cardine della passeggiata delle arti e con questa azione l'idea è di rendere questi momenti più organici ed incisivi in termini di coesione e attrattiva:</p> <p>Piazzetta Libertà di stampa - Tale luogo ospita eventi legati al ricordo, alla memoria e alla divulgazione degli avvenimenti legati al periodo della resistenza della II guerra mondiale identitari per questo territorio. Particolare e unica nel suo genere per la</p>

	<p>presenza di un monumento dedicato, la piazza accoglie ogni anno personalità delle istituzioni e del giornalismo impegnato nella legalità. Evento principale che si svolge in tale Piazzetta è la festa della Libertà di stampa che si svolge nel periodo tra fine Settembre ed i primi giorni di Ottobre e vede coinvolte anche le scolaresche del Comune di Conselice.</p> <p>Piazza Felice Foresti - Piazza principale della città di Conselice nel quale sono presenti il Monumento ai Caduti della Prima Guerra Mondiale e la Torre civica e sulla quale si affaccia il "Nuovo centro civico", fulcro della rigenerazione urbana. La Piazza accoglie ogni anno numerose manifestazioni, eventi e sagre, rassegna di eventi estivi promossi dal Comune ed in collaborazione con le associazioni del territorio e la rete d'impresе locale, in sinergia con il calendario di eventi e celebrazioni istituzionali.</p> <p>Scuola primaria Felice Foresti: Gli ampliamenti permettono di realizzare sinergie con il progetto di rigenerazione in quanto accolgono attività ed eventi rivolti alla cittadinanza, in particolare mostre in occasione di eventi o sagre.</p> <p>Complesso Biblioteca Giovanna Righini Ricci e giardino - La Biblioteca promuove eventi indirizzati alle giovani generazioni che si svolgono all'interno del complesso della biblioteca ed in estate sfruttano il giardino per rassegne letterarie, musicali e culturali. Tale spazio aperto funge da collegamento tra la parte retrostante il Teatro e l'Arena dietro al Municipio. Sinergia associazioni genitori, radio sonora</p> <p>Teatro comunale, Via Selice - Contenitore culturale di primo piano, vive di una sua dignità e collocazione originale nel panorama delle proposte teatrali del circondario, caratterizzato da prezzi convenzionati e popolari. Il teatro ospita anche numerose iniziative promosse dalle associazioni del territorio, dall'Istituto comprensivo e dalla Pro Loco Conselice.</p>
--	--

La localizzazione degli interventi sopra citati e dei punti cardine della passeggiata delle arti, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2018			2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-01										■	■	■	■	■	■	■	■	■
I-02								■	■	■	■	■	■	■				
I-03				■	■	■	■	■										
I-04	■	■	■	■	■	■	■	■										
I-05	■	■			■	■					■	■		■	■			
A-01		■																
A-02				■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo/CRE
I-01	Entro 31/10/2020	31/12/2020	31/12/2023	30/06/2024

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE CDP	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
			ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	€ 924.000,00	-	-	€ 466.000,00	-	33,5%	€ 1.390.000,00
TOTALE	€ 924.000,00	-	-	€ 466.000,00	-	33,5%	€ 1.390.000,00

1 È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: **risorse locali / (risorse FSC + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Cod	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02	Previsti nel piano investimenti 2020/2021/2022		€ 40.000,00		€ 40.000,00
I-03	In corso di realizzazione		€ 23.000,00		€ 23.000,00
I-04	L'intervento è realizzato in parte con finanziamento Ordinanza OCDP n. 171 del 19/06/2014	€ 1.036.000,00	€ 314.000,00		€ 1.350.000,00
I-05	Si riportano le risorse del 1° stralcio concluso nel 2019; il 2° stralcio è da finanziare		€ 2.260.000,00		€ 2.260.000,00
A-01	realizzato nel 2018 è stato coordinato dallo Studio Ricerca e Progetto che ha redatto lo studio di fattibilità tecnico-economica		€ 12.688,00		€ 12.688,00
A-02	Il Comune finanzia in parte gli eventi annuali calendarizzati		€ 121.750,00		€ 121.750,00
TOTALE		€ 1.036.000,00	€ 2.771.438,00		€ 3.807.438,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU			RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	RISORSE CDP	FSC+CDP	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE		
€ 924.000,00	-	€ 924.000,00	€ 1.036.000,00	€ 2.771.438,00	--	€ 3.807.438,00	€ 4.731.438,00	5.12

2 È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di CONSELICE (RA) si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad € 466.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione

non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;

9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 20142020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto o di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di CONSELICE (RA) nomina Dott.ssa Margherita Morelli quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma,

comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Conselice (RA) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allega

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

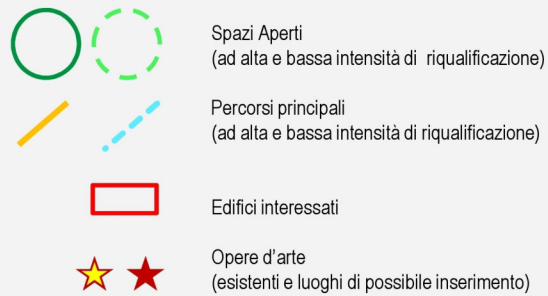
1	Settore	Lavori pubblici - riqualificazione	
2	Titolo Intervento	IL NUOVO CENTRO CIVICO PER LA RIGENERAZIONE URBANA: RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO IN PIAZZA FELICE FORESTI A CONSELICE	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 1.390.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 924.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 466.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 924.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	PIAZZA FORESTI N. 25/A – CONSELICE (RA)	
7	Soggetto attuatore	Comune di CONSELICE	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>La riqualificazione dell'edificio prevede interventi improntati alla sostenibilità ambientale, al miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza, al contenimento dei costi di gestione.</p> <p>Le funzioni del centro civico che verranno insediate si sintetizzano in tre principali modelli: Urban centre, Creative hub, Co-working space. Le opere previste nel progetto prevedono: opere edili, impianti meccanici, impianti antincendio, impianti elettrici, fotovoltaico.</p>	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	ARCH. ELISABETTA GAGLIARDI	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	CUP I91D18000020002	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)							30/06/2024	

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€	€	€ 184.800,00	€ 323.400,00	€ 323.400,00	€ 92.400,00	€	€



I-01 NUOVO CENTRO CIVICO

A-01 A-02 PROCESSO PARTECIPATIVO ED EVENTI CULTURALI E SOCIALI

PARROCCHIA DI SAN MARTINO E CANONICA

A-02 PIAZZA FELICE FORESTI

I-03 RESTAURO MURALE DI GINO PELLEGRINI

A-02 PIAZZETTA GUARESCHI

A-02 PIAZZETTA LIBERTA' DI STAMPA

I-04 MUNICIPIO – RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

A-02 BIBLIOTECA GIOVANNA RIGHINI RICCI

A-02 TEATRO COMUNALE

A-02 CORTILI DEL MUNICIPIO E DEL TEATRO

A-02 RIQUALIFICAZIONE PARCHEGGIO E FERMATA BUS

RIQUALIFICAZIONE E RIUSO MAGAZZINO MERCI RFI

I-05 SCUOLA PRIMARIA FELICE FORESTI – RECUPERO PER ADEGUAMENTO SISMICO E AMPLIAMENTO

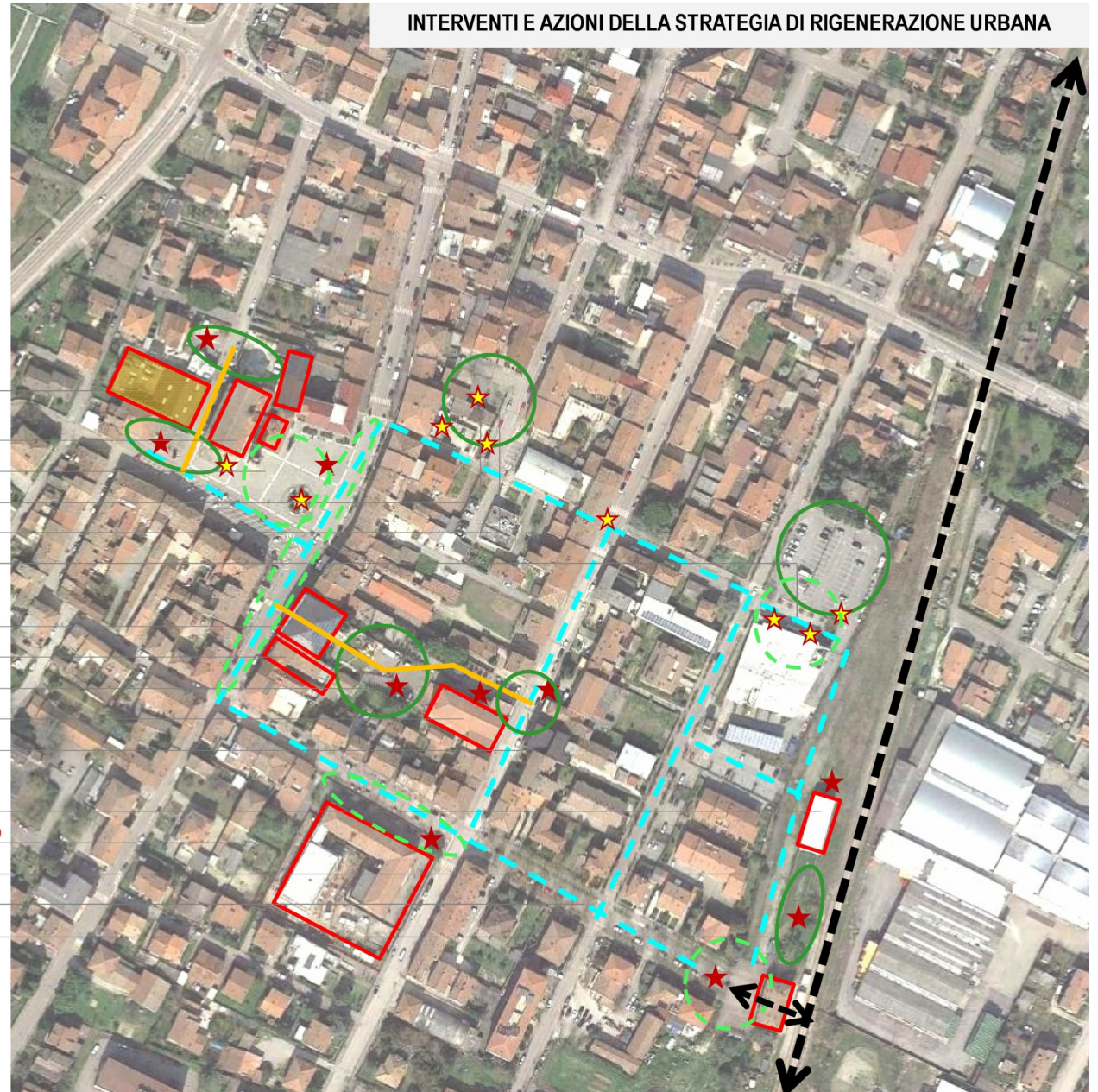
IPOTESI NUOVO PERCORSO DI ACCESSO E PARCHEGGIO STAZIONE FERROVIARIA

I-02 VIALE ROMA – RIFACIMENTO MARCIAPIEDI

STAZIONE FERROVIARIA E SEDE "ANA" GRUPPO ALPINI CONSELICE

Gli "interventi" e le "azioni" sopra descritti sono contrassegnati dai codici di cui all'art. 3 della "Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana" del comune di Conselice.

INTERVENTI E AZIONI DELLA STRATEGIA DI RIGENERAZIONE URBANA



Allegato 3

**Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana
presentata dal Comune di Fusignano (RA)
per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata
"FUSIGNANO NELLA BASSA ROMAGNA: AGENDA URBANA 2038 PER LO SVILUPPO
SOSTENIBILE"**

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Fusignano (RA) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al

20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della

delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopraccitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta

regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "FUSIGNANO NELLA BASSA ROMAGNA: AGENDA URBANA 2038 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Fusignano è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 1.000.000,00 (risorse FSC), a seguito di scorrimento della graduatoria disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2019;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 500.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018, il Comune di Fusignano ha ridefinito gli interventi e le azioni della strategia, mantenendo solamente quelli che sono direttamente connessi alla strategia per la rigenerazione urbana proposta;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale n. 2194/2018 e n. 1042/2019, 2203/2019, 246/2020, il Comune di Fusignano, entro il termine previsto del 30/06/2020, ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, il Comune di Fusignano ha ritenuto di co-finanziare l'intervento per ulteriori euro 450.000,00, arrivando così ad un cofinanziamento complessivo dell'opera di euro 950.000.00,00, al fine di realizzare anche la porzione di edificio indicata nel progetto definitivo come "eventuale secondo stralcio";
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

Con la strategia di rigenerazione urbana, che si avvale di un programma operativo comprensivo di differenti progetti e azioni, si intende valorizzare il ruolo del centro urbano nel sistema territoriale locale, partendo dal potenziamento e dalla qualificazione delle dotazioni territoriali e dalla integrazione delle diverse parti.

Alla base della strategia vi è l'idea di attivare azioni urbanistiche, architettoniche e ambientali, partendo dagli strumenti di pianificazione vigenti e dai Patti di sviluppo strategici condivisi a livello di Unione di Comuni, arrivando a delineare una possibile Agenda Urbana per lo Sviluppo Sostenibile, quale base di indirizzo del futuro Piano Urbanistico Generale.

Nella consapevolezza che i processi di rigenerazione urbana sono efficaci solamente se protratti nel tempo, la strategia proposta ha assunto quale presupposto l'importante opera di riqualificazione del centro storico e dei relativi contenitori culturali, sviluppata con coerenza e continuità nell'ultimo trentennio, contenendone specifiche azioni di valorizzazione e contestualmente proponendo una visione complessiva e sinergica di obiettivi, interventi e azioni proiettati nel medio e lungo termine.

Gli obiettivi principali della strategia sono:

- rafforzare la coesione della comunità attraverso l'implementazione del senso di appartenenza alla città pubblica e ai luoghi che la compongono, partendo dalla scuola e dallo sport;
- favorire lo sviluppo di un ambiente sicuro, adattivo e resiliente ai cambiamenti climatici;
- rendere il territorio maggiormente accessibile e percorribile anche in termini di mobilità sostenibile.

I suddetti obiettivi sono poi stati declinati in interventi e azioni a loro volta indirizzati secondo diversi orizzonti temporali a diversi strumenti attuativi, quali Piano Triennale delle Opere Pubbliche, PUG e piani di settore (PUMS, PEBA...).

Il principale progetto generatore della strategia e candidato al finanziamento, è relativo alla riqualificazione della cittadella della scuola e dello sport quale principale luogo di fruizione e aggregazione delle nuove generazioni locali, con interventi di adeguamento strutturale e

funzionale e di riorganizzazione spaziale per migliorare le caratteristiche prestazionali, di sicurezza e accessibilità, oltre che favorire l'integrazione tra le diverse parti della cittadella.

Accanto a questo progetto sono previsti nell'ambito dell'attuazione della strategia ulteriori interventi e azioni relative alla cultura, alla tutela e alla cura del paesaggio, alla mobilità sostenibile, finalizzati in particolare:

- a sostenere l'insieme coordinato di interventi e azioni (integrate con le attività di formazione), per la promozione e la valorizzazione delle attività legate ad Arcangelo Corelli e a Carlo Piancastelli (Auditorium, Museo San Rocco, ex Granaio ecc)
- alla messa a sistema del verde pubblico agendo sulle connessioni e sulla qualificazione del verde esistente anche in funzione di struttura di forma urbana e qualità ecologica:
- a consolidare le opere per la messa in sicurezza idraulica del centro urbano, oltre che della viabilità carrabile;
- allo sviluppo della rete ciclabile urbana ed extraurbana e al miglioramento dell'accessibilità al centro urbano.

L'individuazione di tali interventi ed azioni costituisce il presupposto per la declinazione strategica dei futuri strumenti attuativi del Comune di Fusignano, facendo sintesi a scala locale e nel disegno urbano, degli obiettivi condivisi con la comunità locale (azione bottom-up) e in Unione dei Comuni (azione top-down).

La strategia assume infine l'obiettivo pragmatico di declinare all'interno di una visione di medio periodo, una programmazione del "passo dopo passo" per la rigenerazione congiunta della "città dei luoghi" e al contempo della "comunità delle persone".

In quest'ottica il presente Accordo di Programma individua una selezione di interventi e di azioni, calati nel breve periodo quale prima e concreta attuazione degli obiettivi indicati. Interventi ed azioni anche esemplificativi, volti a guidare e stimolare i successivi interventi al proseguimento dell'azione strategica e al raggiungimento degli obiettivi individuati.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "FUSIGNANO NELLA BASSA ROMAGNA: AGENDA URBANA 2038 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

Intervento della Strategia fruente di contributo FSC, selezionato a seguito del Bando RU:

I.01 Rigenerazione della Cittadella Scolastico-Sportiva di Fusignano (costo stimato: €

1.950.000,00, così come rideterminato con Deliberazione di Giunta Comunale n..... del 28/07/2020) di cui € 1.000.000,00 di finanziamento regionale), identificato con CUP E37D18001000006, progetto definitivo approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 16/06/2020 e depositato agli atti del servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna.

L'intervento è così articolato:

I.01a - Realizzazione di una nuova palestra polifunzionale con caratteristiche di edificio strategico in classe IV, che funge da punto di raccolta della comunità in caso di calamità naturali.

La struttura, che si configura come "impianto sportivo di esercizio" (ai sensi delle Norme CONI impiantistica sportiva 2008) non destinato ad attività agonistiche, è progettata sia nel rispetto dei requisiti previsti del DM 1975 Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica sia del DM 18 marzo 1996 concernente "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi".

Per il dimensionamento degli spazi si è proceduto ad utilizzare il Regolamento Tecnico Ufficiale della Pallacanestro 2018 della FIP Federazione Italiana Pallacanestro, considerando l'impianto come un "Livello base", in conformità agli obiettivi dell'Amministrazione comunale e dell'Istituto scolastico comprensivo.

La nuova palestra sarà dotata di due ingressi: l'uno accessibile dall'esterno posto sulla nuova piazzetta urbana che la connette con il Palazzetto dello Sport, l'altro dall'interno del giardino in diretto collegamento con il percorso che collega alla Scuola Primaria, definendo con ciò una polarità sportiva. Il nuovo edificio si comporrà di 2 corpi di fabbrica:

- quello più basso, contenente l'ingresso, i servizi, i locali tecnici, gli spogliatoi;
- quello principale della palestra, posto all'interno dell'area cortiliva e oltre il corpo servizi, posto con orientamento est-ovest con una dimensione adeguata ad ospitare un campo da basket regolamentare.

Dal punto di vista strutturale si tratta di 2 corpi di fabbrica che saranno raccordati in conformità ai criteri di progettazione sismica (zona 2).

La relazione tra l'interno e l'esterno del volume principale è risolta da un sistema di pareti vetrate poste sul lato est in continuità visiva con la Scuola Secondaria, nella parete nord in corrispondenza con la tettoia di collegamento al Palazzetto e sul fronte ovest nella sua porzione più a sud, in corrispondenza dello spazio aperto del giardino. Le pareti vetrate sono parzialmente apribili, al fine di consentire la continuità d'uso interno/esterno, sia in funzione delle attività sportive che di eventi e feste.

I.01b - Riqualficazione del parco della cittadella scolastica.

L'obiettivo principale della riqualficazione del Parco della Cittadella, è che tutti gli edifici scolastici che con esso confinano (Palestra, Palestrina, Primaria, Secondaria e Succursale)

trovino il modo di avere una relazione funzionale e/o visiva con il parco, che a tutti gli effetti risulta il fulcro dell'intero insediamento. È concepito come uno spazio per il gioco e per l'educazione outdoor, in cui si alternano zone di sosta attrezzate con panchine in cui poter sostare durante la ricreazione e durante le attività scolastiche, zone per il gioco del calcetto, della pallavolo e del basket all'aperto.

I nuovi collegamenti che si andranno a realizzare, completano quelli esistenti e cingono ad anello il nuovo giardino rafforzandone la centralità e creano una rete di relazioni spaziali fra le scuole.

La proposta di progetto per il parco intende adattarsi al sistema del verde esistente, assecondandolo e accentuandolo i suoi elementi fondativi e generatori. Il progetto infatti mantiene alcuni esemplari di specie arboree presenti sull'area che, per la loro qualità e imponenza, determinano la riconoscibilità del sito, le tracce del luogo. In generale il progetto tutela per quanto compatibile con gli interventi edilizi la maggior parte delle specie arboree e arbustive, soprattutto quelle di primaria importanza dal punto di vista vegetazionale e/o testimoniale.

I.01c - Riqualficazione del parcheggio del Palazzetto dello Sport.

Il nuovo edificio si atterrerà su uno spazio che lo conetterà direttamente con il piazzale dal Palazzetto dello Sport. Tra i due edifici si creerà così una piccola piazzetta pubblica che gestirà gli accessi alle varie strutture, creando un ambito riqualficato e fruibile dalla cittadinanza, pedonale e non recintato. Tale spazio sarà riqualficato con l'utilizzo di elementi di arredo, alcuni fittoni per la delimitazione degli spazi, un esemplare arboreo a creazione di una zona d'ombra e un sistema di segnaletica orizzontale con pittura su asfalto colorata, che delimiti gli ambiti e definisca gli accessi agli edifici.

La localizzazione dell'intervento sopra citato, identificato con il medesimo codice, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

I.02 Miglioramento sismico scuola secondaria di primo grado "Emaldi" (costo stimato € 300.000,00);

I.03 Ampliamento del bosco di Fusignano e messa in sicurezza idraulica del centro abitato (costo stimato € 580.000,00);

A.01 Approvazione di un progetto condiviso con le società sportive locali per la promozione dello sport, del benessere e dell'aggregazione sociale e l'utilizzo a tal fine dei nuovi spazi messi a disposizione con la realizzazione della nuova palestra, comprensivo di un piano di gestione delle iniziative e degli eventi al fine di concorrere al mantenimento della struttura

e ai relativi costi;

A.02 Attivazione di un percorso di progettazione partecipata del parco della cittadella scolastica (costo stimato € 6.000,00);

A.03 Sviluppo di azioni volte a promuovere percorsi di mobilità sostenibile casa-scuola (Pedibus) con le associazioni di volontariato locali (costo stimato € 8.000,00);

A.04 Approvazione del PEBA – Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (realizzazione del piano da parte dell’ufficio Lavori Pubblici e Patrimonio);

A.05 Promozione di attività culturali e di aggregazione giovanile, da realizzare presso il polo scolastico (edifici e parco) e all’interno del Museo San Rocco, dell’Auditorium Arcangelo Corelli e della Biblioteca Comunale Piancastelli (costo stimato €/anno 60.000,00);

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all’art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-01															
I-02															
I-03															
A-01															
A-02															
A-03															
A-04															
A-05															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	30/09/2020	31/12/2020	30/06/2023	31/12/2023

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	1.000.000,00	/	950.000,00	/	48,72%	1.950.000,00
TOTALE	1.000.000,00	/	950.000,00	/	48,72%	1.950.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

$risorse\ locali / (risorse\ FSC + risorse\ locali)$. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02	Contributo di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 1007 del 21/12/2017	300.000,00			300.000,00
I-03	Contributo di cui alla D.G.R. n. 886 del 05/06/2019	199.997,58	380.002,42		580.000,00
A-01		/	/	/	/
A-02		/	6.000,00	/	6.000,00
A-03			8.000,00		8.000,00
A-04		/	/	/	/
A-05	€/anno 60.000,00		300.000,00		300.000,00
TOTALE		499.997,58	694.002,42	/	1.194.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
1.000.000,00	499.997,58	1.644.002,42	/	2.144.000,00	3.144.000,00	3,14

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Fusignano si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse

locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 950.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;

2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruente di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruente di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;

3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Fusignano nomina Rodolfo Gaudenzi quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto

di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento

decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti

rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Fusignano (RA) _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	E37D18001000006
----	---	-----------------

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			31/12/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)						31/12/2023		

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 60.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 0,00





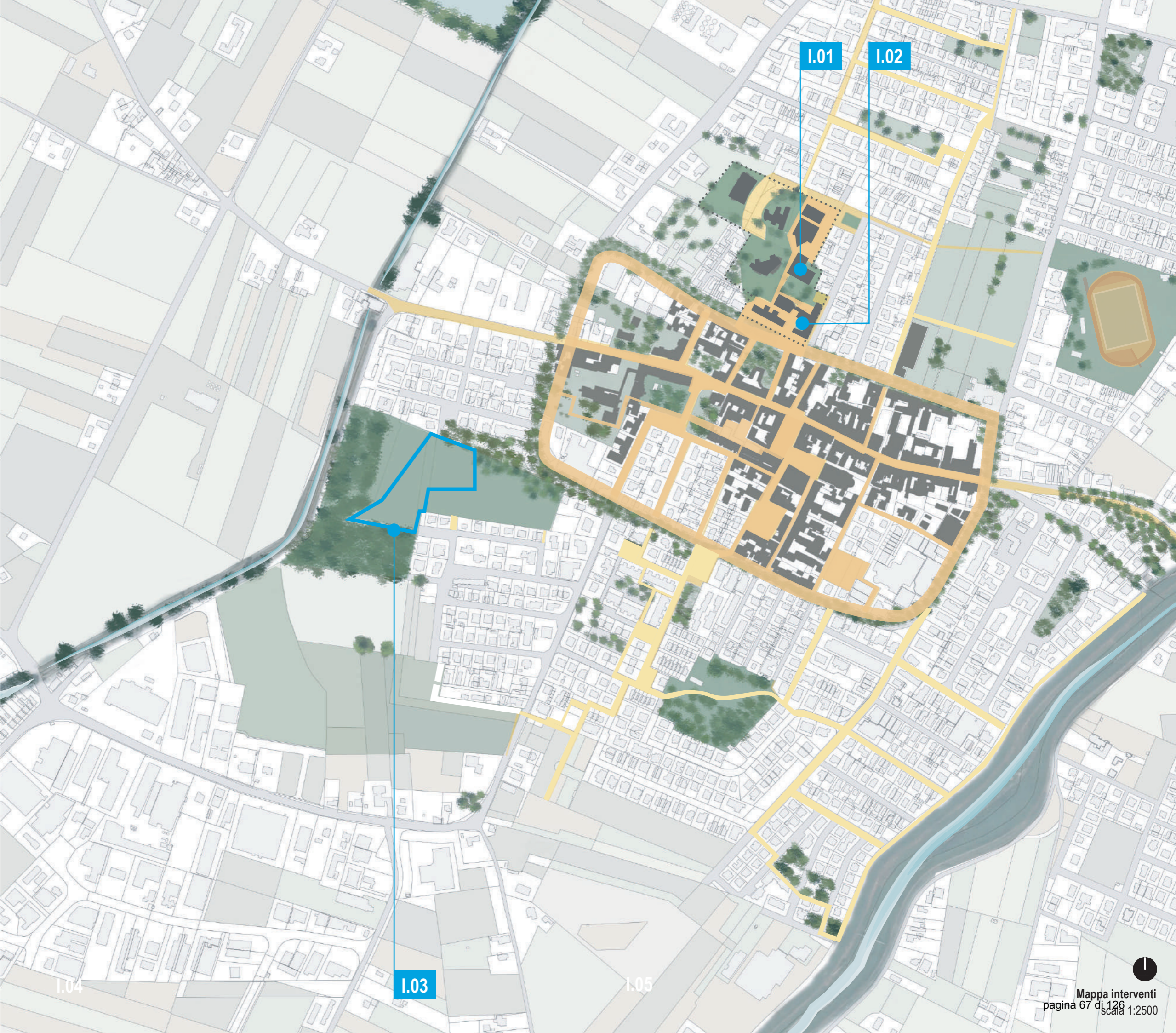
Comune di Fusignano

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana

ALLEGATO Definizione degli Interventi di Rigenerazione Urbana

- INTERVENTI**
- I.01** Rigenerazione della Cittadella Scolastico-Sportiva: Palestra, Riqualificazione giardino, Riqualificazione piazzale del Palazzetto
 - I.02** Miglioramento sismico Scuola Secondaria di primo grado "Emaldi"
 - I.03** Ampliamento del bosco di Fusignano e messa in sicurezza idraulica del centro abitato

- LEGENDA**
-  Città storica: sistema spazi pubblici
 -  Città giardino / Principali ambiti



Allegato 4

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Ozzano dell'Emilia per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata NUOVA SCUOLA PANZACCHI: RIGENERIAMO IL CENTRO URBANO

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

- l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macroaree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopraccitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Nuova scuola Panzacchi: rigeneriamo il centro urbano", candidata in sede di partecipazione al Bando RU, il Comune di Ozzano dell'Emilia è stato ammesso a contributo per l'importo di **euro 384.283,02** (risorse FSC), a seguito di scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, con deliberazione della Giunta regionale n. 1042/2019;
- successivamente, essendosi rese disponibili risorse FSC a seguito di rinuncia al contributo FSC da parte di altro Comune, si è proceduto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad integrare la quota di contributo FSC assegnata al Comune di Ozzano dell'Emilia per l'importo di euro 615.716,98, per un totale complessivo di contributo FSC pari ad **euro 1.000.000,00**, coerentemente con l'importo di contributo richiesto riportato nell'Allegato B alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 9.985.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018, il Comune di Ozzano dell'Emilia ha modificato il quadro economico dell'intervento I-01 "Nuova Scuola media Panzacchi" oggetto di finanziamento FSC a seguito di approfondimenti progettuali con risorse aggiuntive a carico del Comune. L'intervento avrà un costo complessivo di euro 10.985.000,00. Sono inoltre stati ridefiniti gli interventi e azioni della strategia, mantenendo solamente quelli che sono direttamente connessi alla strategia per la rigenerazione urbana proposta;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazioni della Giunta regionale nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019 e 246/2020, il Comune di Ozzano dell'Emilia, entro il termine previsto del 30/06/2020 ha presentato alla Regione Emilia-Romagna la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana ed approvato il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La Strategia per la rigenerazione urbana "*Nuova scuola Panzacchi: rigeneriamo il centro urbano*" del Comune di Ozzano dell'Emilia, approvata con deliberazione della Giunta comunale n. 95/2018, coordina una pluralità di interventi e azioni sul territorio di iniziativa pubblica e privata.

Il Comune di Ozzano dell'Emilia, con deliberazione della Giunta comunale n. 95 del 14/09/2018, ha approvato la Strategia per la rigenerazione urbana che si basa sull'obiettivo e la necessità di individuare interventi complessi in grado di dare risposte a più esigenze e criticità insieme, in maniera sinergica, in quanto componenti di una visione complessiva e unitaria per il miglioramento della qualità urbana. Con tale intento, la Strategia coordina i seguenti interventi e azioni sul territorio, a medio e lungo termine, di iniziativa pubblica e privata.

SPAZI APERTI, FUNZIONI PUBBLICHE, LUOGHI DELLA COMUNITÀ

La rigenerazione del centro urbano del capoluogo di Ozzano, con il progetto e realizzazione della nuova Scuola Media Panzacchi (previa demolizione della struttura esistente) e la riqualificazione complessiva dell'area, data anche la posizione baricentrica, consente di realizzare nuovi spazi pubblici e un complesso edilizio con un ruolo identitario e comunitario per funzioni civiche, sportive e culturali che si aggiungono alla funzione prettamente scolastica. Tra gli interventi previsti dalla strategia è prevista anche la riqualificazione energetica del nido d'infanzia Fresu

MOBILITÀ PUBBLICA E PRIVATA, STRADE, PISTE CICLABILI

La Strategia cita inoltre alcuni interventi puntuali a corollario e in aggiunta, sul tema dell'offerta di spazi culturali, individuati dall'Amministrazione per la riqualificazione di spazi e luoghi esistenti già molto utilizzati: sistemazione degli spazi interni della Villa Maccaferri, sede della scuola di musica, del centro Gramsci e del centro giovanile; sistemazione della sede del gruppo locale degli Alpini, per la quale il Comune persegue l'intento di formalizzare

un accordo con l'ente proprietario per il recupero e riuso dell'ex cascina rurale come Centro civico, a disposizione delle associazioni locali e dell'intera cittadinanza; realizzazione del Museo archeologico di Claterna all'interno della Biblioteca comunale, a servizio dell'attività didattica e conoscitiva del sito archeologico lungo la via Emilia, la cui fruizione e visita è ora consentita mediante il percorso ciclo-pedonale realizzato dal Comune, parte del collegamento dell'asse della via Emilia Bologna-Imola.

Elenco degli interventi sulla mobilità previsti dal Comune:

- realizzazione della bretella di collegamento via Emilia / via Tolara di Sopra e via Nardi;
- completamento della Circonvallazione nord (tratto via Olmatello / via dello Sport);
- progetto e realizzazione della rotonda all'intersezione tra la SP 48 Tolara di Sotto e la SP 31 Stradelli Guelfi in località Ponte Rizzoli e collegamento ciclopedonale;
- realizzazione della nuova pista ciclabile di collegamento tra Ponte Rizzoli e la stazione SFM;
- progetto e realizzazione della riqualificazione di viale 2 Giugno;
- azione sui contributi comunali per l'acquisto di veicoli ibridi, biciclette elettriche o riconversione di autoveicoli;

Di questi interventi vengono mantenuti ai fini del monitoraggio della Strategia solo gli interventi che sono strettamente relazionati alla realizzazione della nuova Scuola media Panzacchi quali la realizzazione della bretella di collegamento Via Emilia/Via Tolara di sopra e Via Nardi, la realizzazione della nuova pista ciclabile di collegamento tra Ponte Rizzoli e la stazione SFM e la riqualificazione di Viale 2 Giugno.

Al fine di rafforzare la vivibilità e l'attrattività dei centri urbani, la Strategia per la rigenerazione si pone come **obiettivi generali** la riduzione del consumo del suolo, il miglioramento della qualità urbana e degli spazi pubblici, la multifunzionalità delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali e il potenziamento delle infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Gli elementi che la compongono sono anche il risultato di percorsi partecipativi con la cittadinanza oltre che individuati nelle programmazioni di mandato dell'amministrazione.

Non ultimo, al fine di perseguire la qualità progettuale e architettonica dell'intervento oggetto del presente contratto, l'Amministrazione comunale, in sinergia con l'Istituto comprensivo statale di Ozzano, ha scelto per la selezione dei progettisti la procedura del Concorso di progettazione aperto in 2 fasi, svoltosi nel periodo gennaio/maggio 2018 e patrocinato dall'Ordine degli Architetti di Bologna (si veda il link: Home | Nuova Scuola Media Panzacchi).

Pertanto, l'attuazione della Strategia è declinata nei seguenti **obiettivi specifici** che le Parti condividono e intendono perseguire congiuntamente per gli aspetti di rispettiva competenza e in stretto coordinamento:

- qualificazione, ampliamento e connessione degli spazi pubblici per accrescerne la vivibilità e aumentarne l'attrattività e il loro riconoscimento quali luoghi identitari della comunità
- ristrutturazione del patrimonio edilizio pubblico (anche mediante demolizione e nuova costruzione) dal punto di vista qualitativo, funzionale, di sicurezza e sostenibilità, anche con l'adozione di protocolli energetico-ambientali (rating system)
- realizzazione di un complesso scolastico multifunzionale e "aperto" al territorio, in grado di svolgere anche il ruolo di *civic centre* e consentire l'ampliamento degli spazi di aggregazione e socializzazione anche con funzioni specialistiche: auditorium / aula magna, polo sportivo, "piazza" centrale
- potenziamento della rete a servizio della mobilità sostenibile in sicurezza, quale collegamento tra i poli attrattori del territorio locale sia per funzioni di servizio sia di lavoro sia di tipo fruitivo anche di area vasta e per lo svago (centro urbano del capoluogo e frazioni, poli scolastici, strutture sportive, aree produttive, parchi urbani ed aree naturalistiche extraurbane) nonché a supporto della intermodalità con la fermata SFM per gli spostamenti a scala metropolitana, in attuazione degli obiettivi del PUMS della Città metropolitana di Bologna, del PAIR 2020 della Regione Emilia-Romagna e della Rete regionale delle ciclovie
- promozione dell'uso della bicicletta per gli spostamenti locali nell'ambito del centro urbano del capoluogo e per il collegamento e raccordo con gli insediamenti delle frazioni di pianura, date le caratteristiche morfologiche e la rete infrastrutturale ciclabile esistente e in realizzazione
- pianificazione e realizzazione di specifici elementi (nodi e tratti) a servizio della rete infrastrutturale viaria locale per agevolare la fluidità dei transiti veicolari nei pressi dei centri urbani e accrescere la sicurezza stradale, a beneficio anche della qualità dell'aria.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "*Nuova scuola Panzacchi: rigeneriamo il centro urbano*" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

I-01 – "Nuova Scuola media Panzacchi", progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 35 del 30/03/2020, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto H77D18000570005;

I-02 – "Riqualificazione energetica del Nido d'infanzia Fresu"

I-03 – "Realizzazione della bretella di collegamento via Emilia / via Tolara di Sopra e via Nardi"

I-04 – “Realizzazione della nuova pista ciclabile di collegamento tra Ponte Rizzoli e la stazione SFM”

I-05 – “Riqualificazione di Viale 2 giugno / 3° tratto”

A-01 – “Bando comunale per contributi ai residenti per l’acquisto di veicoli ibridi, biciclette elettriche o riconversione di autoveicoli”

INTERVENTO DELLA STRATEGIA FRUENTE DI CONTRIBUTO FSC, SELEZIONATO A SEGUITO DEL BANDO RU

I-01 Nuova scuola media Panzacchi

La visione del progetto parte dal presupposto di valorizzare la posizione baricentrica del sito come elemento di ricucitura urbana e come occasione per ridefinire un polo culturale e sportivo attrattivo e *luogo* identitario e aggregativo per la comunità.

Tre volumi semplici sono innestati su una maglia modulare regolare - adatta a rispondere alle esigenze di rapidità nella realizzazione dell’intervento - e disposti in modo da definire un *fronte pubblico sul Viale Il Giugno*, lungo il quale si affacciano gli edifici fruibili dal pubblico, in particolare la palestra e l’auditorium.

Un atrio *d’ingresso/foyer* collega la palestra e l’auditorium all’edificio più grande quello della scuola che sta in secondo piano, in una dimensione più raccolta e protetta (anche da fonti inquinanti di rumore e smog). L’ingresso alla scuola avviene dalla preesistente *Passeggiata delle Scuole*, ora ampliata a valorizzare la vocazione aggregativa per alunni e genitori di questo percorso pedonale.

La grande disponibilità di superficie dell’*auditorium* prevede un utilizzo razionale e legato alle attività della scuola, oltre che per manifestazioni di respiro cittadino; è realizzato con tutti gli accorgimenti acustici per l’ascolto della musica; le sedute sono in lieve pendenza, per facilitare la vista del palcoscenico, rialzato. Dotato di circa 230 posti, oltre agli spazi per disabili, contiene, inoltre, sala regia, guardaroba e locali di deposito per gli strumenti musicali dei laboratori scolastici.

La *biblioteca* assume un ruolo centrale. Diffusa su tutto il piano terra, diviene il connettivo della scuola e si manifesta e localizza in forme diverse: come emeroteca di fronte all’ingresso, fruibile anche dai genitori; nelle salette per i colloqui genitori/docenti, così che - se non occupate - rappresentano luoghi anche per lo studio individuale e silenzioso; lungo lo spazio distributivo del piano terra, con tavoli e sedute informali; sulla gradonata, con i libri a portata di mano; negli spazi esterni protetti che si creano nelle testate del blocco scuola, tra la *pelle* e le vetrate. Spazi di grande qualità, luminosi, contemporanei, flessibili, per la lettura tradizionale, ma, soprattutto, per esperienze di gruppo e di lettura aumentata. Al primo piano, infine, un locale dedicato ospita parte consistente del patrimonio librario con annessa una postazione per l’insegnante bibliotecario per le operazioni di informazione e prestito.

Aperta anche alla comunità è la *palestra* che ha una tribuna lineare con partizione vetrata verso l'esterno, così che dal *Viale delle Esperienze* sia consentita la visione delle attività interne. Ugualmente i *laboratori* di arte, musica e scienza si affacciano nell'atrio interno, per l'uso scolastico, e verso il *Viale delle Esperienze*, per la fruizione pomeridiana ed extrascolastica.

Un *luogo* così importante per la vita della comunità deve essere caratterizzato da una forte identità, per poter generare un senso di appartenenza e stimolare l'utilizzo dell'edificio e dell'intero complesso da parte degli studenti, docenti, genitori, cittadini.

Allo stesso modo, i *luoghi* devono essere caratterizzati da un nome che li identifichi e che li renda parte del linguaggio comune. La *Passeggiata delle Scuole*, la *Piazza delle Scuole*, il *Viale delle Esperienze*, il *CinePanzacchi*: così vengono denominati gli ambiti che definiscono gli spazi esterni. Le aree esterne sono a tutti gli effetti parti integranti dello spazio scolastico: tra la palestra e la scuola è localizzato il *Viale delle Esperienze*, luogo di aggregazione con affaccio sulle attività sportive, che distribuisce dall'esterno ai laboratori per l'utilizzo extrascolastico e facilita, durante l'orario scolastico, il rapporto tra interno ed esterno; l'ampio *spazio verde* sul retro è caratterizzato da attrezzature sportive e dalla presenza degli orti, parti integranti della proposta formativa didattica. La salvaguardia delle alberature più significative e di grandi dimensioni attribuisce poi a tale *spazio verde* di pertinenza della scuola l'aspetto di un parco.

Il complesso edilizio è progettato nel rispetto dei requisiti di struttura nZEB (*Nearly Zero Energy Building*), con l'ulteriore certificazione LEED.

Propedeutiche a questo intervento sono pianificate e iscritte negli investimenti del bilancio comunale annualità 2020 le seguenti opere:

1. adeguamento di altra sede per l'attività didattica
2. demolizione dell'immobile esistente

ULTERIORI INTERVENTI E AZIONI DELLA STRATEGIA NON FINANZIATI CON RISORSE DEL BANDO RU

I-02 Riqualificazione energetica del Nido d'infanzia Fresu

L'intervento è parte di un programma comunale (denominato *Progetto Scuole sicure*) - articolato in un periodo di tempo medio/lungo e che impegna buona parte dei Piani pluriennali di investimento che mira all'adeguamento strutturale e alla qualificazione degli spazi del patrimonio edilizio scolastico. Le opere comprese nella riqualificazione del Nido Fresu si pongono l'obiettivo di un maggiore efficientamento della struttura dal punto di vista energetico insieme all'obiettivo di elevare il grado di confort nell'utilizzo degli ambienti da parte dei (piccoli) utenti.

L'intervento è iscritto nel bilancio comunale / annualità 2019 ed è finanziato in parte dal contributo POR-FESR 2014-2020 - Bando 2017. Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica

è stato approvato con delibera GC n. 36/2018. È in corso l'ultimazione del Progetto esecutivo.

I-03 Realizzazione della bretella di collegamento via Emilia / via Tolara di Sopra e via Nardi

La nuova infrastruttura servirà a snellire il traffico veicolare sulla via Emilia in prossimità dello stabilimento IMA e costituirà un'alternativa per chi deve raggiungere il centro di Ozzano. È prevista una nuova rotonda all'incrocio tra la nuova bretella stradale e via Tolara di Sopra/via Nardi con diametro esterno di 30 metri, e un'isola centrale a verde di 12 m, per consentire la circolazione degli autobus di linea. La bretella di progetto – strada urbana di tipo F - avrà una carreggiata a due sensi di marcia di 9 m, e sarà separata da una aiuola verde di 4 m dal marciapiede e dalla pista ciclabile che le correranno a fianco.

La realizzazione dell'infrastruttura è a totale carico del soggetto attuatore privato secondo le condizioni stabilite nell'Accordo per l'attuazione degli ambiti di PSC ANS C1.3 e di RUE AUC4 - ex art.18 LR 20/2000, approvato con delibera GC n. 46/2017 e sottoscritto in data 03/05/2017 rep. 794/2017. Il relativo POC è stato approvato in Consiglio Comunale il 20/12/2017.

Il progetto esecutivo è stato approvato con delibera GC n.133/2018 e la realizzazione delle opere è in corso. Ai sensi dell'accordo, i lavori dovranno terminare entro 15 mesi dall'avvio. A garanzia della corretta esecuzione dell'intervento è stata presentata fideiussione bancaria (n. 10400/6 Banca di Bologna pg 16405 del 07/07/2017 e n. UR0609167 pg 6155 del 04/03/2020).

I-04 Realizzazione della nuova pista ciclabile di collegamento tra Ponte Rizzoli e la stazione SFM

Negli ultimi anni, grazie anche all'importante impulso del bando Periferie, il Comune di Ozzano ha potuto investire sul potenziamento della rete per la mobilità ciclabile prestando particolare attenzione ai collegamenti (e alla qualificazione) degli abitati prossimi al capoluogo nonché al proseguimento della rete fino ai confini con i territori comunali contermini (San Lazzaro e Castel San Pietro) così da potenziare i percorsi urbani come tratti di veri e propri itinerari di fruizione di area vasta. Il territorio di Ozzano ha ora una dotazione di rete ciclabile pari a 1,3 m per abitante residente (al 2014 anno di adozione del PAIR 2020).

Questo ulteriore intervento di ampliamento degli itinerari ciclabili dà attuazione a quanto emerso dal percorso partecipato Collaborazione in Movimento (2016/2017) oltre che ai principi della LR 10/2017 (v. art. 1 comma 1), Il collegamento ciclopedonale in progetto tra la fermata SFM e la frazione Ponte Rizzoli, per gli ambiti territoriali e gli elementi che attraversa e connette, ha valenze di significativo interesse e funzioni per diversificate tipologie di utenti potenziali.

Le finalità specifiche si possono così sintetizzare:

- messa in sicurezza della circolazione di pedoni e ciclisti soprattutto per l'attraversamento del nastro autostradale e per la presenza di due arterie provinciali con importanti carichi di traffico in prossimità dell'abitato di Ponte Rizzoli (volendo così dare anche seguito al

recente intervento comunale di messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale della SP31 Stradelli Guelfi, ai cui lati sorge l'abitato, con l'installazione di un impianto semaforico a chiamata);

- connessione a servizio degli spostamenti casa-scuola e casa-servizi/capoluogo, ma altresì a servizio della intermodalità con il trasporto su ferro, anche a servizio degli spostamenti per lavoro nella zona produttiva di Ponte Rizzoli;
- cucitura di tratti di viabilità ciclopedonale esistenti e previsti in strumenti attuativi, così da migliorare la connessione tra ambiti tra loro adiacenti pur se diversificati, fino a collegare capoluogo-SFM-zona produttiva-abitato di Ponte Rizzoli;
- valorizzazione anche a fini fruitivi di un ambito di grande pregio naturalistico e paesaggistico, limitrofo ai contesti insediati e al contesto urbano del capoluogo, nonché alla direttrice della via Emilia e servito dal Sistema Ferroviario Metropolitano;
- ampliamento della rete pedo-ciclabile del territorio di Ozzano dell'Emilia, per incentivare e invogliare la collettività ad un maggior ricorso alla mobilità sostenibile, per fruire dei vantaggi di natura ambientale, paesaggistica, sportiva che l'ambito consente.

L'intervento inoltre consente di raggiungere l'obiettivo al 2020 del PAIR di una dotazione per territorio di almeno 1,5 m di rete ciclabile per abitante.

L'opera è iscritta nel bilancio comunale / annualità 2019 ed è finanziata per il 70% dal Bando Ciclovie 2018 della Regione Emilia-Romagna. Il progetto esecutivo è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 72/2019. I lavori sono stati aggiudicati con determinazione nr. 22 del 22 gennaio 2020.

I-05 Riqualficazione di Viale 2 Giugno / 3° tratto

Nell'ambito della rigenerazione del centro urbano, l'Amministrazione intende completare il progetto di riqualficazione di viale 2 Giugno che è strettamente connesso alla realizzazione della nuova scuola Panzacchi e della nuova piazza. Il viale 2 Giugno, che attraversa tutto il centro abitato parallelamente alla via Emilia, ricopre il ruolo di *centro lineare* dell'ambito urbano su cui si attestano (da ovest): fronte nord il Parco e la villa Maccaferri, il Palazzetto dello Sport, la scuola Panzacchi, la scuola Ciari, la chiesa di S. Ambrogio e la biblioteca comunale; fronte sud la maggior parte delle attività commerciali di Ozzano, bar, farmacia, tabaccheria. Questo centro lineare sarà valorizzato regolando meglio la sosta ed il passaggio pedonale e ciclabile.

L'intervento prevede infatti l'ampliamento dei marciapiedi e la realizzazione di una pista ciclabile, l'eliminazione delle barriere architettoniche e l'inserimento dei complementi di arredo urbano. L'opera si integra con la realizzazione del fronte urbano della nuova struttura scolastica Panzacchi (con auditorium e palestra), così che anche il primo tratto est del viale - già oggetto di intervento di riqualficazione urbana nel 2012 - sia inserito compiutamente nel disegno complessivo.

L'opera è già inserita nel bilancio comunale / annualità 2019. È in corso di ultimazione la progettazione esecutiva, per procedere conseguentemente all'aggiudicazione dei lavori tramite procedura negoziata secondo la normativa vigente.

A-01 Bando comunale per contributi ai residenti per l'acquisto di veicoli ibridi, biciclette elettriche o riconversione di autoveicoli

Il Comune di Ozzano, oltre ad implementare la rete ciclopedonale, ha parallelamente introdotto la possibilità per i residenti di richiedere un contributo economico a seguito dell'acquisto di bici a pedalata assistita o veicoli elettrici al fine di incentivare l'uso della bicicletta (e dei veicoli a minore impatto sull'ambiente) da parte dei cittadini per i propri spostamenti. Dall'anno 2018 il Comune di Ozzano dell'Emilia ha in pubblicazione un bando aperto per tale finalità a beneficio dei residenti.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo
(da inizio lavori a collaudo per gli interventi, da avvio a completamento per le azioni)

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023			2024		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-01																		
I-02																		
I-03																		
I-04																		
I-05																		
A-01																		

Tabella 2 - Intervento oggetto di finanziamento FSC come proposto nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	30/06/2021	31/12/2021	31/12/2023	30/06/2024

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2021** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	1.000.000,00	2.000.000,00	7.985.000,00	-	90,89	10.985.000,00
TOTALE	1.000.000,00	2.000.000,00	7.985.000,00	-	90,89	10.985.000,00

¹ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

risorse locali / (risorse FSC + risorse locali). Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02		57.032,82	242.967,18	-	300.000,00
I-03		-	-	2.900.000,00	2.900.000,00
I-04		315.000,00	135.000,00	-	450.000,00
I-05		-	568.876,36	-	568.876,36
A-01		-	28.200,00	-	28.200,00
TOTALE		372.032,82	975.043,54	2.900.000,00	4.247.076,36

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
1.000.000,00	2.372.032,82	8.960.043,54	2.900.000,00	14.232.076,36	15.232.076,36	6,565

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**.

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Ozzano dell'Emilia si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 9.985.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2021, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruente di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. a adottare, per gli interventi fruente di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e

del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;

2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Ozzano dell'Emilia nomina Chiara De Plato quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo a tale intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della

Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della

graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2021**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2021.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere,

ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto in formato digitale

Per il Comune di Ozzano dell'Emilia _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Nuova scuola media Panzacchi	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 10.985.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.000.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 9.985.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 1.000.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Viale 2 Giugno n. 49, 40064 Ozzano dell'Emilia BO</i>	
7	Soggetto attuatore	Comune di Ozzano dell'Emilia	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	Il progetto prevede la demolizione della scuola media esistente e la realizzazione di un nuovo complesso formato da tre corpi di fabbrica costituenti la scuola, la palestra e l'auditorium oltre alle opere di sistemazione esterna.	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	<input type="checkbox"/>
		Progetto definitivo	<input checked="" type="checkbox"/>
		Progetto esecutivo	<input type="checkbox"/>
		<i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2020</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. Chiara De Plato	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	H77D18000570005	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi				31/12/2021				
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)							30/06/2024	

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 300.000,00	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00



**STRATEGIA
PER LA RIGENERAZIONE URBANA**
nuova scuola Panzacchi:
rigeneriamo il centro urbano
(approvata con delib. GC n. 95/2018)

Contratto di Rigenerazione Urbana

Allegato

**Planimetria di individuazione
degli interventi**

**INTERVENTO DELLA STRATEGIA
FRUENTE DEL CONTRIBUTO FSC,
SELEZIONATO A SEGUITO DEL BANDO RU**

I-01 Realizzazione della nuova scuola media
Panzacchi con la riqualificazione
complessiva dell'area

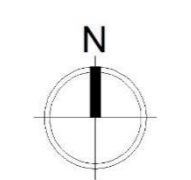
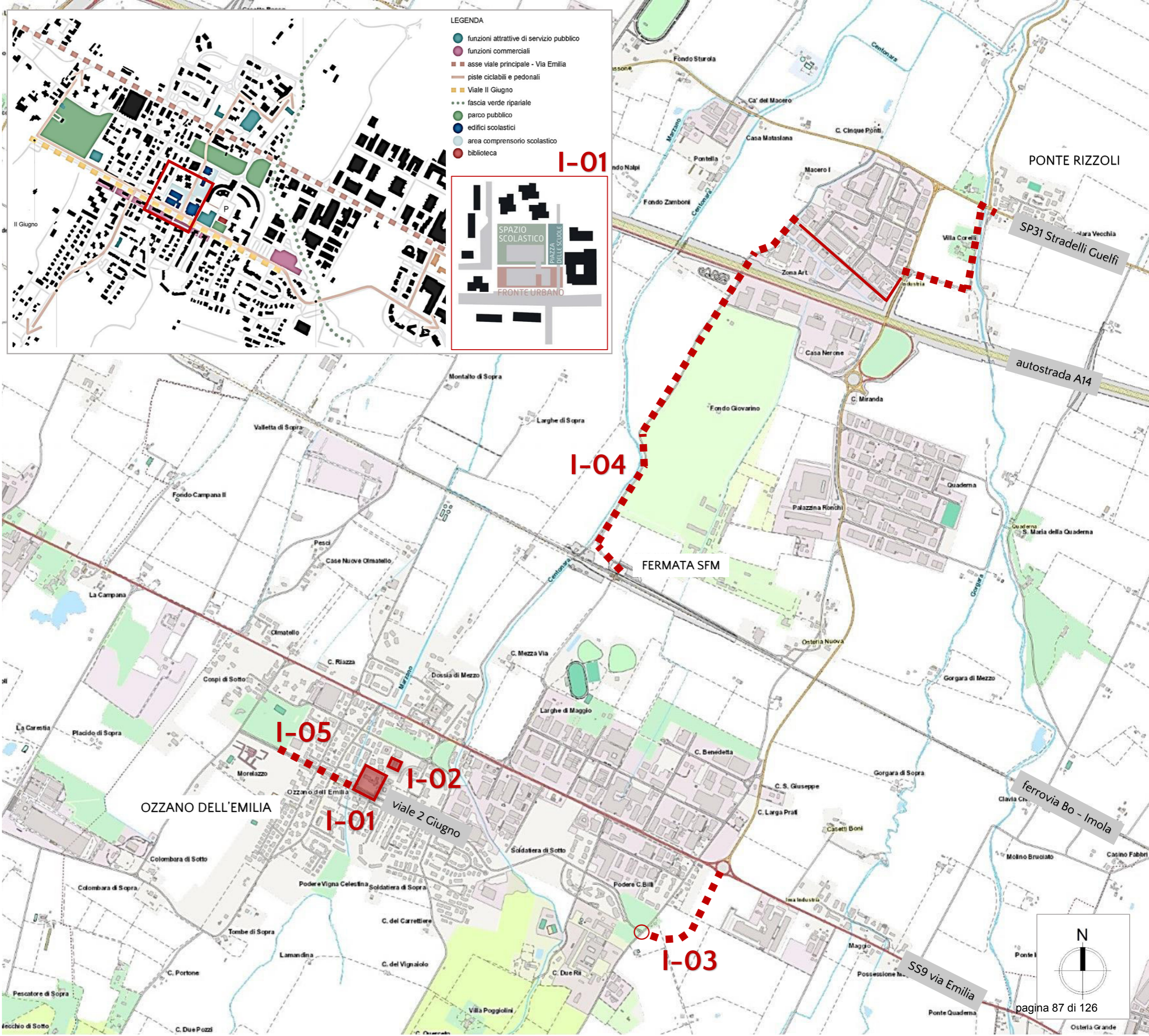
**ULTERIORI INTERVENTI
DELLA STRATEGIA NON FINANZIATI
CON RISORSE DEL BANDO RU**

I-02 Riqualificazione energetica del Nido
d'infanzia Fresu

I-03 Realizzazione della bretella di
collegamento via Emilia / via Tolara di
Sopra e via Nardi

I-04 Realizzazione della nuova pista ciclabile
di collegamento tra Ponte Rizzoli e la
stazione SFM

I-05 Progetto e realizzazione della
riqualificazione di viale 2 Giugno 3° tratto



Allegato 5

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Reggio Emilia per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata Stazione-Santa Croce

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Reggio Emilia rappresentato da _____

PREMESSO CHE:

l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;

il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);

nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";

con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;

al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;

a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;

con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di

interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;

la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;

la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);

con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;

con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";

con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;

con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);

con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche e integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018.

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "Stazione – Santa Croce" a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Reggio Emilia è stato ammesso a contributo per l'importo di euro 1.500.00,00 (risorse FSC) come si evince dall'Allegato C "Elenco delle domande ammesse a contributo" alla deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018;
- il Comune, nell'ambito della predetta Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 5.048.941,50 (cofinanziamento risorse FSC), poi rideterminato in 5.548.941,50 euro con deliberazione della Giunta Comunale ID 185/2019, inserito quale scheda D) CODICE UNICO: L00145920351201900034, allegata allo schema di Piano Triennale dei LL.PP. 2019-2021 ed elenco annuale dei lavori riferiti all'anno 2019, adottato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione ID. n. 168 del 11/10/2018;
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17 dicembre 2018, il Comune di Reggio Emilia ha proposto, per ottimizzare la gestione della Strategia, di focalizzare l'oggetto del presente accordo sulla realizzazione degli interventi *"Realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale in viale IV Novembre, nei pressi della Stazione ferroviaria centrale", "Rigenerazione ambientale, micro-climatica e funzionale degli spazi aperti attigui all'Incubatore di Economia Solidale in via Turri, tramite la piantumazione di nuove alberature e l'aumento di superfici permeabili"*, e delle correlate azioni *"Inserimento nella variante RUE di prossima adozione di norme finalizzate ad incentivare cambi di destinazione d'uso in Zona Stazione, a fronte di interventi di riqualificazione, attrezzatura e cura di spazi pubblici o di uso pubblico", "Proseguimento del progetto "Ricostruzione civica/Doppio Binario", oggetto di Accordo di Programma tra Comune e Regione ai sensi dell'art. 6 della L.R. 24/2003 e s.m. per l'approccio integrato al tema della sicurezza, con sostegno di progetti di cittadinanza attiva, servizi di mediazione in zona Stazione e riqualificazione di spazi pubblici"* in quanto, insieme all'intervento di riqualificazione del Parco delle Paulonie (già completato), ricadenti nell'ambito spaziale situato a sud della stazione ferroviaria che necessita di un riassetto fisico e funzionale orientato a un miglioramento generale delle condizioni di sicurezza e della fruibilità degli spazi;

- gli ulteriori interventi ed azioni della Strategia approvata con delibera di Giunta comunale n. 151 del 13/09/2018, pur contribuendo in modo significativo alla qualità della Strategia stessa concorrendone all'attuazione in termini di intersettorialità, afferiscono ad altri programmi operativi oggetto di finanziamenti e iter autonomi;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazione della Giunta regionale n. 2194/2018, 1042/2019, 2203 e 246/2020, il Comune di Reggio Emilia ha presentato alla Regione Emilia-Romagna, entro il termine del 30/06/2020, la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana, e ha approvato il progetto definitivo ex art. 23 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui alla precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, dell'intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC ed elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La Strategia per la Rigenerazione Urbana Stazione - Santa Croce, all'interno della quale si inseriscono gli interventi regolati dal presente accordo di programma, persegue obiettivi strategici di rigenerazione di un importante e complesso settore urbano attraverso interventi e azioni trasversali e sinergici che investono tre dimensioni: quella architettonico-

urbanistica, quella socio-economico e culturale, quella ecologico-ambientale. In particolare, la Strategia persegue obiettivi di miglioramento della qualità urbana, sia in termini di spazi aperti pubblici e di uso pubblico che di patrimonio edificato pubblico e privato, di aumento della pubblica sicurezza, dell'inclusione e della coesione sociale e di miglioramento della qualità ecologico-ambientale e della resilienza del sistema urbano.

Gli strumenti e le modalità di azione per attuare la Strategia, in relazione ai programmi attivati e alle differenti iniziative immateriali ad essi complementari, sono riconducibili:

- **alla leva urbanistica**, ovvero la realizzazione di grandi interventi di recupero e riconversione per l'insediamento di funzioni innovative e strategiche, in grado di innescare il rilancio delle trasformazioni urbane, nella zona del quartiere Santa Croce, coadiuvata da azioni di "agopuntura urbana" con interventi più minuti di sostituzione e/o recupero edilizio e di riorganizzazione degli spazi aperti in Zona Stazione (si cita, a titolo esemplificativo, l'intervento realizzato nel parco delle Paulonie);

- **ad una puntuale normativa**, volta a incentivare interventi di riuso temporaneo e riqualificazione dei contenitori dismessi, oltre che di adattabilità degli spazi e degli utilizzi relative a nuove e più articolate esigenze funzionali: -promuovendo interventi diffusi di recupero e cura del patrimonio edilizio legati a interventi e/o azioni sugli spazi aperti di prossimità pubblici o di uso pubblico (così da portare ad una riqualificazione e una riappropriazione di tali spazi, che comporta anche un maggior presidio e controllo sociale degli stessi); - stimolando approcci progettuali innovativi basati sull'uso delle componenti naturali (verde e acqua) in chiave funzionale, come componenti in grado di fornire servizi ecosistemici e aumentare la resilienza del sistema urbano nell'ottica dell'adattamento al cambiamento climatico in atto;

- a pratiche di **partecipazione strutturate** volte al coinvolgimento attivo di cittadini, comitati, associazioni, soggetti pubblici e privati, per consolidare e sviluppare reti di relazioni sociali e istituzionali forti, in grado di agire in sinergia, in funzione dell'efficacia delle azioni messe in campo e far sì che la rigenerazione investa fortemente anche il campo socio-economico e culturale.

Dall'attuazione della Strategia ci si attendono impatti positivi su diversi fronti.

Sul fronte architettonico-urbanistico ci si attendono importanti risultati in termini di ricucitura di parti della città ad oggi scollegate, integrazione tra gli ambiti di riqualificazione AR9 e AR10, il polo funzionale PF4 e il Centro Storico, rigenerazione e restituzione alla città di importanti spazi dismessi e degradati (riqualificazione architettonica e funzionale incluso il riuso temporaneo di alcuni capannoni dell'area industriale ex Officine Meccaniche Reggiane e altri edifici non utilizzati), incremento e riqualificazione degli spazi aperti pubblici e di uso pubblico.

Sul fronte socio-economico e culturale ci si attende una riduzione dei fenomeni di degrado e marginalità sociale, una maggiore integrazione e coesione sociale, l'innescio di progetti di innovazione sociale, un nuovo impulso per l'economia locale e per il mercato immobiliare,

una riappropriazione degli spazi aperti pubblici e di uso pubblico con conseguente maggior presidio e controllo sociale, una riscoperta dell'identità dei quartieri, un aumento della sicurezza reale e percepita.

Sul fronte ecologico-ambientale ci si attendono un aumento della resilienza del sistema urbano, un miglioramento della qualità e della vivibilità in termini di comfort microclimatico degli spazi aperti, un miglioramento delle condizioni di salubrità e benessere ambientale.

La forza della Strategia risiede nella sua **trasversalità** e nella **sinergia** tra interventi, azioni, attori pubblici e privati coinvolti. L'attuazione della Strategia rappresenta una grande opportunità di apportare cambiamenti profondi e duraturi nell'ambito, consolidando e rafforzando quanto già avviato in campo urbanistico-edilizio e socio-economico-culturale e integrandolo con il nuovo paradigma della resilienza per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Parimenti, con la strategia si intendono perseguire obiettivi di riorganizzazione urbana, mirando a uniformare le diverse procedure e i differenti dispositivi operativi che sottendono agli strumenti in essere, non tanto in termini puramente cumulativi (di risorse, di funzioni, di ulteriori inclusioni di parti ecc.), ma al fine di implementare un percorso coerente per dare forma e solidità a un nuovo disegno urbano.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Stazione – Santa Croce" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente:

I.1 – Realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale in viale IV Novembre, identificato con Codice Unico di Progetto CUP J88C18000170006, progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta comunale – ID n. 105 del 25/06/2020 e depositato agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione;

I.2 - Rigenerazione ambientale, micro-climatica e funzionale degli spazi aperti attigui all'Incubatore di Economia Solidale (IES) in via Turri;

A.1: Inserimento nella variante RUE di prossima adozione di norme finalizzate ad incentivare cambi di destinazione d'uso in Zona Stazione, a fronte di interventi di riqualificazione, attrezzatura e cura di spazi pubblici o di uso pubblico;

A.2: Proseguimento del progetto "Ricostruzione civica/Doppio Binario", oggetto di Accordo di Programma tra Comune e Regione ai sensi dell'art.6 della L.R. 24/2003 s.m. per l'approccio integrato al tema della sicurezza, con sostegno di progetti di cittadinanza attiva, servizi di mediazione in zona Stazione e riqualificazione di spazi pubblici.

Interventi della Strategia fruanti di contributo FSC:

I.1 – Realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale in viale IV Novembre;

Il progetto prevede la demolizione di fabbricati produttivi in parte dismessi e la realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale di Reggio Emilia. L'edificio in progetto, a prevalente sviluppo longitudinale in senso est-ovest, si sviluppa in altezza per tre piani fuori terra e un piano interrato. Al piano interrato troveranno posto le autorimesse per i mezzi di servizio e spazi accessori quali spogliatoi, deposito, archivio, armeria; al piano terreno, sul fronte principale di viale IV Novembre, sarà posta la reception / front office, mentre le restanti parti al medesimo piano e ai piani superiori saranno destinate a uffici e, in parte, a sale di attesa per il pubblico e spazi di servizio per i dipendenti. Sono inoltre previste due celle di detenzione. Il progetto prevede la separazione dei flussi relativi al pubblico, ai mezzi di servizio e ai mezzi privati dei dipendenti. Da viale IV Novembre, attraverso le aree esterne sistemate prevalentemente a verde, avverranno l'ingresso e l'uscita dei mezzi di servizio tramite apposita rampa di collegamento all'autorimessa interrata, nonché l'ingresso e uscita degli utenti dal punto di vista ciclopedonale e, limitatamente ai posti auto dedicati ai portatori di handicap, carrabile. Da viale IV Novembre, tramite apposito passaggio con sbarra di separazione rispetto ai posti auto pubblici per disabili, da via Turri, attraverso una diramazione laterale della stessa, e da via Chiesi, attraverso il percorso ciclopedonale esistente, avverranno l'ingresso e uscita dei mezzi privati dei dipendenti per l'accesso ai posti auto, moto e bici dedicati, distribuiti lungo i fronti nord, sud e est del fabbricato. Lungo il lato sud e lungo parte dei lati nord e ovest del lotto sono previste fasce verdi di ambientazione rispetto ai lotti limitrofi. L'ubicazione dell'intervento consente sia al pubblico che al personale dipendente della Polizia Municipale di utilizzare, a integrazione dei parcheggi pertinenziali, anche il parcheggio interrato di Piazzale Marconi, che è a pagamento con franchigia di 30 minuti. Al personale della Polizia sarà dedicato il livello -3 di tale parcheggio, attualmente inutilizzato, adattandolo per un uso esclusivo da parte degli agenti.

Con il progetto definitivo approvato con deliberazione di Giunta Comunale – ID n. 105 del 25/06/2020 – sono stati definiti con maggiore dettaglio gli elementi tecnico- progettuali.

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU:

I-2: Rigenerazione ambientale, micro-climatica e funzionale degli spazi aperti attigui all'Incubatore di Economia Solidale (IES) in via Turri.

L'intervento prevede la piantumazione di nuove alberature e l'aumento delle superfici permeabili al fine di rafforzare l'accessibilità al polo sociale e alle aree sportive e di gioco retrostanti, consentire l'espansione delle attività del polo in aree verdi esterne multifunzionali, migliorare il microclima e il comfort degli spazi esterni, incentivare la pedonalità e la ciclabilità.

A.1: Inserimento nella variante RUE di prossima adozione di norme finalizzate ad incentivare cambi di destinazione d'uso in Zona Stazione, a fronte di interventi di riqualificazione, attrezzatura e cura di spazi pubblici o di uso pubblico.

La modifica è finalizzata a favorire il mix funzionale e la vivacizzazione del quartiere nonché l'aumento della qualità e della fruibilità degli spazi pubblici o di uso pubblico.

A.2: Proseguimento del progetto "Ricostruzione civica/Doppio Binario", oggetto di Accordo di Programma tra Comune e Regione ai sensi dell'art.6 della L.R. 24/2003 s.m. per l'approccio integrato al tema della sicurezza, con sostegno di progetti di cittadinanza attiva, servizi di mediazione in zona Stazione e riqualificazione di spazi pubblici.

Il progetto prevede l'introduzione di nuove figure professionali (*local coach/mediatore di comunità*) volte a promuovere forme di cittadinanza attiva funzionali al perfezionamento del "controllo di comunità" e il rafforzamento della prevenzione comunitaria tramite il sostegno di gruppi di vicinato attivi in un'ottica di sicurezza partecipata.

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023			2024			
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	
I.1																			
I.2																			
A.1																			
A.2																			

Per i soli interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU, inserire le seguenti ulteriori specifiche.

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I.1	31/08/2021	31/12/2021	31/12/2023	30/04/2024

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. entro il termine del **31/12/2021 comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.**

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE CDP	RISORSE LOCALI			RISORSE LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
			ALTRE FONTI	COMUNE	Privati		
I.1	1.500.000,00 €	-	-	5.548.941,50 €	-	78,72	7.048.941,50 €
TOTALE	1.500.000,00 €	-	-	5.548.941,50 €	-	78,72	7.048.941,50 €*

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula: **risorse locali / (risorse FSC + risorse locali)**. Il risultato non può essere inferiore al 50%

* importo aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale – ID 185/2019 – con la quale è stato aggiornato lo studio di fattibilità, a cui ha fatto seguito l'approvazione del progetto definitivo, con ID n. 105 del 25/06/2020.

Tabella 2 – Altri interventi e azioni costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	Privati	
I.2	-	-	50.000,00 €		50.000,00€
A.1	Iniziative già programmate e in corso di realizzazione	-	-	-	-
A.2	Iniziative già programmate e in corso di realizzazione	94.000,00 €	66.000,00 €	-	160.000,00 €
TOTALE		94.000,00 €	116.000,00 €	-	210.000,00 €

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU			RISORSE LOCALI				LEVA ₂
RISORSE FSC	RISORSE CDP	FSC+CDP	ALTRE FONTI	COMUNE	Privati	TOTALE	
1.500.000,00 €	-	1.500.000,00 €	94.000 €	5.664.941,50 €	-	5.758.941,50 €	4,83

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) / risorse Bando RU**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Reggio Emilia si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 5.548.941,50 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5 e a concludere l'iter di approvazione del PRU IP 9-a Ambito Zona Stazione- Comparto ex Enocianina funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e all'acquisizione dell'immobile e dell'area di pertinenza;
2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;

3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2021, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC, un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna a:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi artt. 11 e 12;
2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;

3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art.8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Reggio Emilia nomina l'ing. DAVID ZILIOI quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato-secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione dell'importo assegnato all'intervento, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dai competenti organi deliberativi degli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31/12/2021. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2021.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruitori di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del **31/12/2025**.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di Reggio Emilia: _____

Per la Regione Emilia-Romagna: _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	I.6 – Realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale in viale IV Novembre	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 7.048.941,50
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.500.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 5.548.941,50
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 1.500.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	<i>Via e numero/i civico/i – località – Comune</i> Viale IV Novembre, Reggio Emilia	
7	Soggetto attuatore	Comune di Reggio Emilia	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Il progetto prevede la demolizione di fabbricati produttivi in parte dismessi e la realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale di Reggio Emilia. L'edificio in progetto, a prevalente sviluppo longitudinale in senso est-ovest, si sviluppa in altezza per tre piani fuori terra e un piano interrato. Il progetto prevede la separazione dei flussi relativi al pubblico, ai mezzi di servizio e ai mezzi privati dei dipendenti. Da viale IV Novembre, attraverso le aree esterne sistemate prevalentemente a verde, avverranno l'ingresso e l'uscita dei mezzi di servizio tramite apposita rampa di collegamento all'autorimessa interrata, nonché l'ingresso e uscita degli utenti dal punto di vista ciclopedonale e, limitatamente ai posti auto dedicati ai portatori di handicap, carrabile. Da viale IV Novembre, tramite apposito passaggio con sbarra di separazione rispetto ai posti auto pubblici per disabili, da via Turri, attraverso una diramazione laterale della stessa, e da via Chiesi, attraverso il percorso ciclopedonale esistente, avverranno l'ingresso e uscita dei mezzi privati dei dipendenti per l'accesso ai posti auto, moto e bici dedicati, distribuiti lungo i fronti nord, sud e est del fabbricato. Lungo il lato sud e lungo parte dei lati nord e ovest del lotto sono previste fasce verdi di ambientazione rispetto ai lotti limitrofi. L'ubicazione dell'intervento consente sia al pubblico che al personale dipendente della Polizia Municipale di utilizzare, a integrazione dei parcheggi pertinenziali, anche il parcheggio interrato di Piazzale Marconi, il cui livello -3, attualmente inutilizzato, sarà adattato per un uso esclusivo da parte degli agenti.</p>	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input checked="" type="checkbox"/> x Progetto definitivo <input type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/06/2019</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	Ing. David Zilioli	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	J88C18000170006	

Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi				31-12-2021				
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)							30-04-2024	

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00	€ 525.000,00	€ 525.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00

interventi zona Santa Croce



Parco Innovazione cap.15a-b-c



Parco Innovazione cap.17



Parco Innovazione cap.18



Piazzale Europa



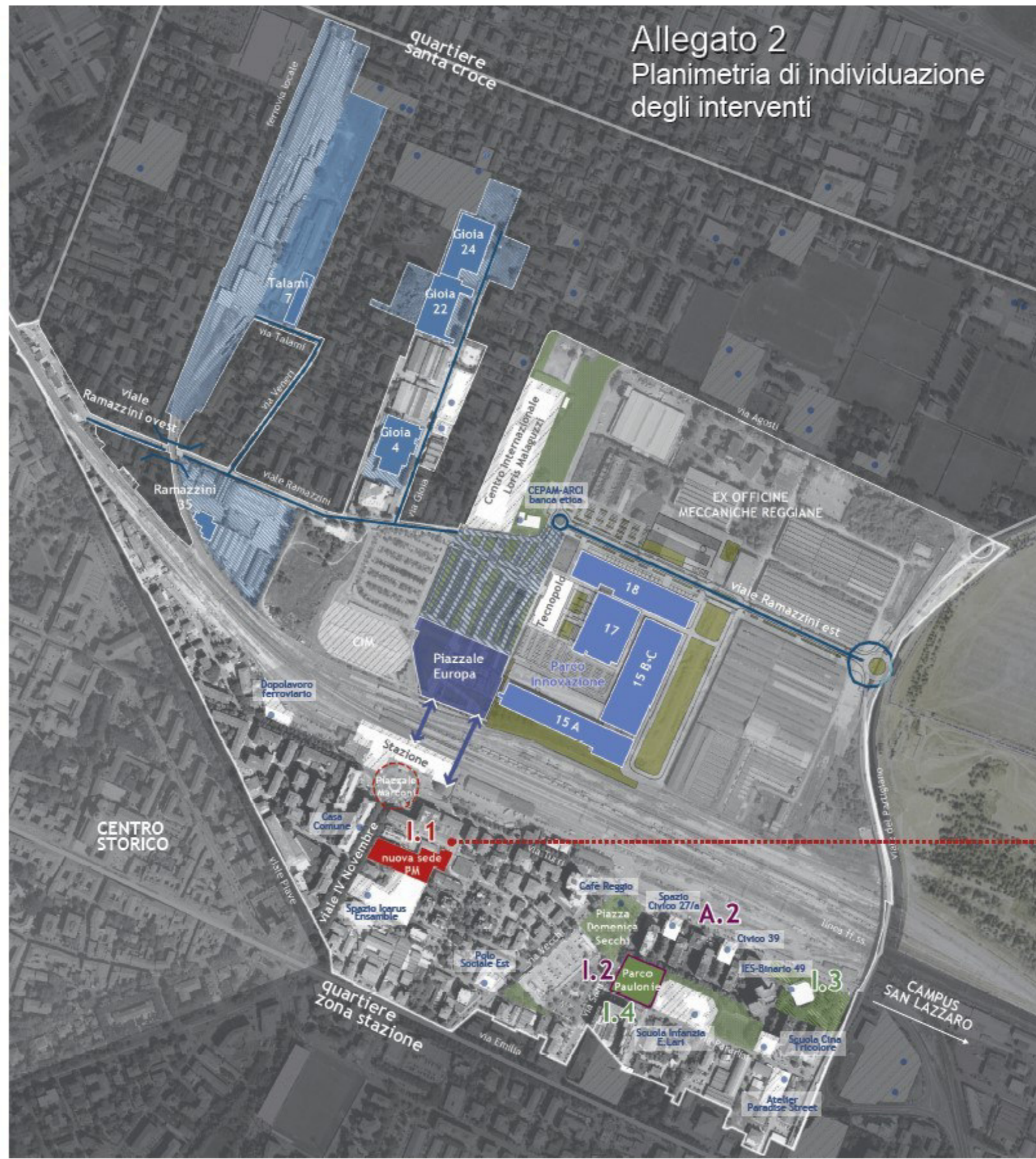
viale Ramazzini est



viabilità Santa Croce



riuso temporaneo via Gioia 24



Allegato 2
Planimetria di individuazione
degli interventi

interventi zona Stazione



I.1



I.2

spazi aperti attigui a IES-Binario 49



A.1

norme RUE - incentivare cambi d'uso



A.2

ricostruzione civica/doppio binario

Allegato 6

Proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana presentata dal Comune di Salsomaggiore Terme per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata “Riqualificazione spazio urbano - Parco Termale”

(Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017)

In data odierna tra

La Regione Emilia-Romagna rappresentata da _____

e

Il Comune di Salsomaggiore Terme rappresentato dal dott. Filippo Frittelli

PREMESSO CHE:

- l’art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all’art. 1, comma 703, detta disposizioni per l’utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- l’Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l’area tematica Infrastrutture;
- con delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro-aree territoriali Mezzogiorno-Centrionord rispettivamente pari all’80% e al 20%;

- 11.500 milioni di euro sono stati destinati al Piano Operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE n. 25/2016;
- il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse Tematico E il Piano Operativo ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna 30 milioni di euro per la realizzazione di "Interventi di Rigenerazione Urbana";
- con Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 286 del 14 giugno 2017, registrato dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2017 – n. 21942, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti è stata individuata quale struttura responsabile per l'attuazione degli interventi di rigenerazione urbana afferenti all'Asse E del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, con risorse finanziarie a disposizione pari a 30 milioni di euro;
- al fine di assicurare un efficace utilizzo delle risorse soprarichiamate e destinate alla realizzazione degli "Interventi di rigenerazione urbana" garantendo il migliore conseguimento degli obiettivi previsti, si è ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 2 lett. a) della Delibera CIPE n. 25/2016, sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, che riconoscesse alla Regione un forte ruolo di coordinamento multilivello e di validazione delle proposte;
- a tal fine il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha proposto alla Regione Emilia-Romagna uno schema di convenzione da sottoscrivere fra le parti;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 487 del 5 aprile 2018 è stato approvato lo schema di convenzione regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana previsti dal Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri Interventi) a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54, *(di seguito denominata Convenzione)*;

- in data 17 aprile 2018 è stata sottoscritta, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Emilia-Romagna, la Convenzione sopracitata;
- la Convenzione definisce nei suoi articoli tempi, modalità e obblighi della Regione Emilia-Romagna e dei Soggetti attuatori, relativi all'attuazione degli interventi finanziati, e che in essa viene stabilito che appositi atti negoziali della Regione Emilia-Romagna con i soggetti beneficiari del finanziamento in oggetto, definiranno la disciplina di tali impegni e il rispetto dei cronoprogrammi degli interventi di cui all'Allegato 1 alla Convenzione, integrato come previsto all'art. 2 della stessa;
- la Regione Emilia-Romagna, in attuazione della nuova legge urbanistica regionale (LR 21 dicembre 2017 n. 24) e del relativo obiettivo di promozione della rigenerazione urbana, al fine di selezionare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al Piano operativo del Fondo sviluppo e coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E - Altri Interventi) e le risorse di Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16 aprile 2018, un apposito Bando "Rigenerazione Urbana" (di seguito denominato: Bando RU);
- con determinazione dirigenziale n. 15870 del 3 ottobre 2018 è stato costituito il nucleo di valutazione delle domande presentate dai Comuni in forma singola o associata, a seguito del Bando RU, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 550 del 16/04/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 20035 del 30 novembre 2018 è stato prorogato il termine per la conclusione del procedimento avente ad oggetto la valutazione di merito delle proposte ammissibili, di cui all'art. 12 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 550/2018";
- con delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 171 del 25 luglio 2018, si è proceduto alla ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018 è stata, tra l'altro, approvata la graduatoria delle proposte di intervento ammesse a contributo secondo la ripartizione delle risorse finanziarie attualmente disponibili pari ad euro 30.000.000,00 a valere sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi), ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190, art.1, comma 703, e della delibera CIPE 10 agosto 2016 n. 25, nonché della delibera CIPE 1° dicembre 2016 n. 54 (di seguito denominate risorse FSC), e ad euro 6.500.000,00 a valere su Cassa Depositi e Prestiti (di seguito denominate risorse CDP);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 24/06/2019 sono state apportate, a seguito della fase di concertazione, talune modifiche ed integrazioni (rimodulazioni finanziarie, scorrimento graduatoria, termini temporali) alle deliberazioni della Giunta regionale n. 550/2018 e n. 2194/2018;

CONSIDERATO CHE:

- per la realizzazione della Strategia per la rigenerazione urbana denominata "**Riqualificazione spazio urbano – Parco Termale**", a seguito della partecipazione al Bando RU, il Comune di Salsomaggiore Terme è stato ammesso a contributo per l'importo di **euro 1.000.000,00** (risorse FSC), a seguito di scorrimento della graduatoria disposto con deliberazione della Giunta regionale n. n. 1042/2019;
- il Comune, nell'ambito della Strategia ha presentato un quadro economico con il quale si è impegnato a cofinanziare l'intervento oggetto del predetto contributo per euro 590.000,00 (cofinanziamento risorse FSC);
- successivamente il Comune, a seguito di una rimodulazione con ampliamento del progetto, ha deciso di aumentare il proprio **cofinanziamento ad euro 1.120.000,00**;
- in fase di concertazione, come previsto dal punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 2194 del 17/12/2018, il Comune di Salsomaggiore Terme ha modificato il quadro economico dell'intervento I-01 "Parco termale Stralcio 1" oggetto di finanziamento FSC a seguito di un ampliamento del progetto finanziato con risorse aggiuntive a carico del Comune. L'intervento avrà un costo complessivo di euro 2.120.000,00. Sono inoltre stati ridefiniti gli interventi e le azioni della strategia, mantenendo solamente quelli che sono direttamente connessi alla rigenerazione proposta;
- in attuazione di quanto disposto dagli artt. 13 e 14 del Bando Rigenerazione Urbana, così come modificati con deliberazione della Giunta regionale nn. 2194/2018, 1042/2019, 2203/2019 e 246/2020 il Comune di Salsomaggiore Terme, entro il termine previsto del 30/06/2020, ha approvato e presentato alla Regione Emilia-Romagna il progetto definitivo ex art. 23 del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. dell'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, nonché la proposta di Contratto di Rigenerazione Urbana;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 14 del Bando RU, il Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa della documentazione di cui al precedente alinea, verificando in particolare: i contenuti del presente accordo di programma, anche in relazione agli obiettivi della Strategia per la rigenerazione urbana e la coerenza delle finalità del progetto definitivo con quelle del progetto di fattibilità tecnica ed economica presentato in sede di partecipazione al Bando RU, di ogni singolo intervento ammesso a finanziamento.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le premesse, il "Piano operativo di investimento" relativo all' intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione, l'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi" costituiscono parte integrante del presente accordo di programma stipulato ai sensi dell'art. 59 della LR 24/2017 (Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio).

Art. 2 Oggetto e finalità del presente accordo di programma

La Strategia del Comune di Salsomaggiore Terme è rivolta alle opportunità che il processo di riqualificazione determinerà attraverso il miglioramento delle criticità presenti sul territorio.

Gli interventi si rivolgeranno al raggiungimento di maggiore qualità ed efficienza dei servizi offerti ed al raggiungimento di una ben chiara identità territoriale.

In particolare, la strategia si rivolge a tre principali ambiti, quali turismo, formazione e salute al quale vengono attribuiti obiettivi di grande rilevanza sociale:

- rilanciare l'identità di Salsomaggiore come realtà specializzata e formativa in ambito turistico, del benessere e dell'enogastronomia;
- affermare e potenziare l'identità di Salsomaggiore quale territorio della cura e della salute.

Prioritario per il Comune di Salsomaggiore Terme è il rilancio delle aree centrali degradate in quanto motore per lo sviluppo dell'impresa, da qui l'idea della creazione del Parco Termale, consentendo di:

- 1) innalzare il livello di attrattività turistica della città, potenziando i settori del benessere ed enogastronomico, e del territorio in cui essa è inserita per costruire un sistema turistico territoriale in grado di supportare ed integrare il turismo termale;
- 2) sostenere processi di rigenerazione degli spazi verdi e pubblici e maggiore integrazione degli stessi nel tessuto urbano, al fine di elevare la qualità e l'accessibilità ai servizi offerti;
- 3) sostenere i processi di rigenerazione e riuso dei contenitori culturali dismessi e degradati
- 4) rialzare l'attrattività residenziale della città favorendo il rilancio dell'economia locale.

Gli interventi oggetto del presente contratto saranno l'anticipo di interventi a medio e lungo termine, oggi non compresi negli interventi del Bando RU, ma di confine d'ambito e prossimi al loro recupero quali: la Stazione Ferroviaria, la riqualificazione degli edifici privati che si affacciano sull'anello ciclopedonale del Parco Mazzini, la riqualificazione del sistema ricettivo alberghiero, ed il recupero dei fabbricati dismessi a nuova funzione.

Art. 3 Elenco degli interventi ed azioni oggetto del presente accordo di programma

Il quadro sinottico degli interventi e delle azioni che compongono la Strategia per la rigenerazione urbana "Riqualficazione spazio urbano - Parco Termale" e che costituiscono oggetto del presente accordo è il seguente.

I-01 – "Parco Termale stralcio 1", progetto definitivo approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 41 del 24/03/2020, e depositato agli atti del Servizio Qualità urbana e politiche abitative della Regione, identificato con Codice Unico di Progetto I51E18000030006;

I-02 - "Tecnopolo Ambientale – Parco dello Stirone: Riqualficazione del "podere Millepioppi"

I-03 – "Ciclovie di interesse locale e sovralocale"

I-04 – "Tommasini Corte Civica"

I-05 – "Palazzetto dello Sport"

I-06 – "Serre Comunali"

Interventi della Strategia fruanti di contributo FSC, selezionati a seguito del Bando RU:

I-01 Parco Termale stralcio 1

L'intervento oggetto di finanziamento è tutto interno a quello che viene chiamato l'anello Mazzini che contiene all'interno il Parco Mazzini con le terme Zoja ed è suddiviso in quattro ambiti.

Primo ambito - Parco Termale: Anello ciclopedonale del Parco Mazzini

Riqualficazione dell'anello ciclopedonale del Parco attraverso circuiti attrezzati, estensione della rete ciclabile e del suo utilizzo ed integrazione con il sistema verde del Parco. L'intervento riguarderà la maggiore pedonalizzazione dell'area, grazie alla riduzione della sede stradale ed all'inserimento di un'area ZTL in prossimità dell'area giochi e del laghetto. I nuovi percorsi pedonali prevederanno l'utilizzo di materiali biocompatibili, realizzati nel rispetto della monumentalità del luogo

Secondo ambito Parco Termale - Ambito complesso Berzieri e il Parco Mazzini in prossimità arena dei Platani

Riqualficazione e "ricucitura" tra gli elementi centrali dell'identità termale della città: Le Terme Berzieri ed il Parco Mazzini – in cui sono collocate le Terme Zoja. L'intervento consentirà il collegamento pedonale tra la Piazza Berzieri e l'anello del Parco con la riconfigurazione delle aree verdi esistenti, maggiore pedonalizzazione dell'area,

allargamento del marciapiede esistente con conseguente restringimento della sede carrabile che a seguito di modifica viabilistica resterà solamente via di deflusso delle auto in uscita dal Parco Urbano. Da qui partirà il collegamento ciclabile per l'intero Parco Urbano.

Terzo ambito - Parco Termale - Largo Sabin

Riqualificazione dello spazio pubblico in continuità con l'ingresso dello stabilimento Zoja e la realizzazione di una piazza sul giardino di Parco Mazzini

Quarto ambito - Parco Termale – Ricollocamento parcheggi Mazzini

Area tra viale Partigiani Salsesi ed il Torrente Ghiara – Riqualificazione dell'area dismessa che consente il ricollocamento dei parcheggi ad oggi presenti in prossimità dell'arena dei Platani consentendo la maggiore pedonalizzazione dell'anello di Parco Mazzini (p.to I-04).

Ulteriori interventi e azioni della Strategia non finanziati con risorse del Bando RU

I-02 – “Tecnopolo Ambientale – Parco dello Stirone: Riqualificazione del “podere Millepioppi”

E' un bene confiscato alla mafia, per la realizzazione di un centro polifunzionale, per la sostenibilità ambientale, per la didattica, per la ricerca paleontologica, per lo sviluppo dei prodotti tipici locali e la promozione della legalità. Il tecnopolo sarà inoltre fulcro di un sistema di percorsi ciclo-pedonali per le mete culturali del territorio. L'intervento riguarda la ristrutturazione dei fabbricati esistenti con la realizzazione del Centro visite del Parco Regionale dello Stirone e gli uffici dell'Ente Parco dello Stirone e Piacenziano. La realizzazione della nuova sede del Museo Paleontologico “il Mare Antico” con relativi servizi e di viabilità ciclopedonale di collegamento al centro dei Comuni di Salsomaggiore e Fidenza.

I-03 – Ciclovie di interesse locale e sovralocale

L'intervento prevede il completamento della ciclabile tra Fidenza e la Stazione di Salsomaggiore Terme finalizzato al potenziamento degli itinerari di interesse locale e sovra locale, alla fruizione del patrimonio turistico diffuso. Il Comune di Fidenza è il Comune capofila. (Comune di Fidenza – Comune Capofila).

I-04 – Tommasini Corte Civica

Riqualificazione di un grande contenitore culturale per la realizzazione del nuovo polo per la cultura del cibo, del turismo e del benessere, oltre ad incrementare la capacità congressuale del territorio. L'intervento riguarda il restauro del Corpo centrale del Palazzo e la piazza antistante, attraverso il recupero dei saloni a nuova funzione congressuale.

I-05 – Palazzetto dello Sport

Completamento degli interventi di ristrutturazione al fine di ottimizzare le strutture a

sostegno del turismo sportivo della città e del territorio. L'intervento ha riguardato la riqualificazione impiantistica, il restauro delle pavimentazioni, la sostituzione delle vetrate ed il rifacimento della copertura

I-06 – Serre Comunali

Riqualificazione dei locali in disuso delle Serre Comunali, non più utilizzate dal reparto verde pubblico. L'intervento prevede il recupero dei locali con particolare attenzione degli ambienti e dei serramenti, trattandosi di edificio storico gravato da vincolo dei Beni Culturali, per consentire l'utilizzo degli spazi ad uso civico. L'intervento inoltre riguarderà la messa a norma e l'adeguamento delle parti impiantistiche

La localizzazione degli interventi sopra citati, identificati con i medesimi codici, è riportata nell'allegato grafico "Planimetria di individuazione degli interventi", parte integrante del presente Accordo.

Art. 4 Cronoprogramma della Strategia per la rigenerazione urbana e modalità di attuazione dei relativi interventi ed azioni

Il cronoprogramma delle fasi di realizzazione, degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3 è il seguente:

Tabella 1 – Cronoprogramma complessivo

Codice interventi/azioni	2019			2020			2021			2022			2023		
	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3	Q1	Q2	Q3
I-01															
I-02															
I-03															
I-04															
I-05															
I-06															

Tabella 2 - Interventi oggetto di finanziamento FSC come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice intervento	Pubblicazione del bando di gara	Aggiudicazione dei lavori*	Fine lavori **	Collaudo
I-01	30/06/2020	30/11/2020	31/07/2021	31/12/2021

*la mancata assunzione della proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016 e ss.mm.ii. entro il termine del **31/12/2020** comporta la revoca delle risorse FSC assegnate.

il termine massimo per la fine lavori è fissato al **31/12/2023.

Art. 5 Risorse finanziarie necessarie per la realizzazione della Strategia, ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

L'articolazione delle risorse finanziarie necessarie e rese disponibili per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 è rappresentato nelle seguenti tabelle:

Tabella 1 – Interventi cofinanziati, come proposti nella Strategia candidata al Bando RU

Codice interventi	RISORSE FSC	RISORSE LOCALI			RISORS E LOCALI ₁ %	TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI		
I-01	1.000.000,00		1.120.000,00		52,83	2.120.000,00
TOTALE	1.000.000,00		1.120.000,00		52,83	2.120.000,00

₁ È il rapporto tra le risorse locali e il totale delle risorse investite. È rappresentato dalla formula:

$risorse\ locali / (risorse\ FSC + risorse\ locali)$. Il risultato non può essere inferiore al 30%

Tabella 2 – Altri interventi costituenti la Strategia ed oggetto dell'Accordo

Codice interventi	NOTE	RISORSE LOCALI			TOTALE PER INTERVENTO
		ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	
I-02 – Tecnopolo Ambientale	<i>Terminato. In fase di collaudo</i>		650.000,00		650.000,00
I-03 – Ciclovie	<i>Lavori in corso</i>	490.000,00	120.000,00		610.000,00
I-04 – Tommasini Corte Civica	<i>Lavori in corso</i>	900.000,00	850.000,00		1.750.000,00
I-05 – Palazzetto dello Sport	<i>1^ - 2^ lotto terminati 3^ lotto progettazione esecutiva</i>	1.000.000,00		720.000,00	1.720.000,00
I-06 – Serre Comunali	<i>Progettazione esecutiva</i>		150.000,00	150.000,00	300.000,00
TOTALE		2.390.000,00	1.770.000,00	870.000,00	5.030.000,00

Tabella 3 – Leva finanziaria del contributo Stato/Regione

RISORSE BANDO RU	RISORSE LOCALI				TOTALE	LEVA ₂
RISORSE FSC	ALTRE FONTI	COMUNE	PRIVATI	TOTALE LOCALI		
1.000.000,00	2.390.000,00	2.890.000,00	870.000,00	6.150.000,00	7.150.000,00	7,15

² È rappresentata dalla formula: **(risorse Bando RU + risorse locali) /risorse Bando RU.**

Art. 6 Obblighi dei soggetti partecipanti

Il Comune di Salsomaggiore Terme si impegna:

1. a cofinanziare, conformemente a quanto previsto dall'art. 3 del Bando RU, con

risorse locali (pubbliche e/o private) di importo pari ad euro 1.120.000,00 come indicato nella tabella 1 di cui al precedente art. 5;

2. a garantire l'eventuale copertura finanziaria degli interventi e/o azioni che prevedono l'apporto di risorse private attraverso idonee convenzioni o atti unilaterali d'obbligo;
3. ad attuare gli interventi e le azioni di cui agli artt. 2 e 3 del presente accordo di programma nel rispetto del cronoprogramma di cui al precedente art. 4 e del piano finanziario di cui al precedente art. 5;
4. ad assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti (proposta di aggiudicazione di appalto di lavori ex art. 33 del Dlgs. 50/2016e ss.mm.ii. ovvero un atto equivalente, nelle casistiche diverse che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi di cui trattasi) inerenti agli interventi ammessi a contributo FSC di cui al Bando RU, entro il termine del 31/12/2020, pena la revoca delle risorse assegnate per gli stessi;
5. a rispettare l'obbligo di monitoraggio degli interventi fruanti di risorse FSC secondo le modalità di cui al successivo art. 11 allo scopo di dare evidenza, nei Sistemi informativi nazionali, dell'effettivo avanzamento e degli eventuali scostamenti;
6. a garantire la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio, in termini di completezza dei dati inseriti, secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati inseriti nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
7. a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui all'art. 9 della Convenzione;
8. a ripetere allo Stato, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 8 della Convenzione, sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse FSC eventualmente già erogate per la quota inerente agli interventi per la cui esecuzione non è stata assunta, entro il termine del 31/12/2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante;
9. ad adottare, per gli interventi fruanti di risorse FSC un sistema di contabilità separata;
10. a segnalare alla Regione eventuali criticità o ritardi e rispettare l'obbligo di monitoraggio della Strategia secondo le modalità del successivo art. 12.

La Regione si impegna:

1. a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi della Strategia per la rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, secondo le modalità di cui ai successivi

artt. 11 e 12;

2. a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi;
3. a validare, quale presupposto per l'erogazione del contributo, i dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione;
4. a presentare al Ministero la domanda di anticipazione e per i successivi pagamenti intermedi e di saldo predisposta dal Comune, fermo restando che l'erogazione dei pagamenti avviene direttamente dal Ministero a favore dello stesso Comune;
5. a garantire al personale del Ministero ed a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica, contabile connessa all'intervento finanziato con risorse a valere su sul Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020 (Asse tematico E: Altri interventi);
6. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte da tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sul Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014-2020 fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 7 Ammissibilità delle spese, modalità di erogazione del contributo pubblico a valere sulle risorse FSC, economie

Si rimanda a quanto previsto dagli artt. 8, 9, 10 della Convenzione (che a sua volta richiama le seguenti fonti: delibere CIPE: 10/08/2016 n. 25, 01/12/2016 n. 54, Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1/2017), come integrati/modificati dalla delibera CIPE 26/2018.

Art. 8 Responsabile comunale del procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana e Responsabile Unico del Procedimento per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC

Il legale rappresentante del Comune di Salsomaggiore Terme nomina ing. Rossano Varazzani quale Responsabile comunale del Procedimento per l'attuazione del Contratto di Rigenerazione Urbana (di seguito indicato Responsabile comunale della Strategia).

Ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, per ciascun intervento oggetto di finanziamento FSC verrà inoltre identificato il Responsabile Unico del Procedimento, il cui nominativo sarà comunicato dalla Regione al Ministero, mediante la trasmissione del piano operativo di investimento relativo all'intervento ammesso a contributo a valere sulle risorse FSC, elaborato secondo quanto previsto dall'Allegato 1 alla Convenzione.

Il Responsabile comunale della Strategia è il referente operativo unico nei confronti della Regione per tutti gli adempimenti necessari all'attuazione ed al monitoraggio del Contratto

di Rigenerazione Urbana.

Art. 9 Vigilanza

L'attività di vigilanza sulla corretta e tempestiva attuazione del presente accordo è esercitata dal Collegio di vigilanza, costituito dal Responsabile comunale della Strategia di cui al precedente art. 8 e, in qualità di rappresentante della Regione, dal Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative o da suo delegato, nonché dai seguenti rappresentanti degli eventuali ulteriori altri enti pubblici sottoscrittori: _____.

Il Collegio di vigilanza si riunisce su convocazione del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, qualora la Regione riscontri, dall'analisi dei dati delle schede di monitoraggio, che l'attuazione degli interventi ed azioni della Strategia non proceda conformemente ai contenuti del presente accordo.

Ciascun componente del Collegio di vigilanza può richiederne la convocazione alla Regione, qualora ne ravvisi la necessità. La conseguente riunione dovrà tenersi entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta.

Il Collegio di vigilanza verifica inoltre la corretta attuazione degli impegni assunti, accerta la sussistenza delle condizioni di decadenza dell'accordo nel caso in cui non sia possibile realizzare i principali obiettivi della Strategia e formula proposte, per gli interventi oggetto del finanziamento FSC e con le modalità previste nella Convenzione, circa la rimodulazione degli importi assegnati ai singoli interventi, e il riutilizzo delle eventuali economie maturate.

Il Collegio di vigilanza può inoltre deliberare modifiche e/o integrazioni all'accordo con riferimento agli interventi e alle azioni non oggetto del finanziamento FSC, per favorire l'integrale realizzazione della Strategia, quali la rimodulazione del cronoprogramma, comunque entro il termine ultimo di cui all'art. 13, la modifica del piano finanziario che non riduca complessivamente le risorse locali di cui al precedente art. 5, la modifica/integrazione dei soggetti partecipanti, nonché altre modifiche che non alterino il perseguimento degli obiettivi, la localizzazione e la tipologia dell'opera.

Eventuali modifiche ai contenuti dell'accordo che eccedano quanto sopra riportato e alterino in modo sostanziale la Strategia per la rigenerazione urbana e il quadro economico di cui al precedente art. 5, se necessarie per portare a compimento la strategia, saranno approvate dagli enti sottoscrittori, in forma di accordo integrativo, secondo la stessa procedura di approvazione del presente accordo.

Art. 10 Inadempimento

Relativamente agli interventi oggetto di finanziamento FSC, qualora il Soggetto Attuatore non possa garantire per qualunque motivo il rispetto delle tempistiche concordate nel presente accordo, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento

decorso il quale comunica al Ministero, nell'ambito delle attività di monitoraggio, la sostituzione con altro Soggetto attuatore individuato a seguito dello scorrimento della graduatoria approvata con DGR n. 2194 del 17/12/2018, previa verifica che lo stesso possa assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il **31/12/2020**. I tempi possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti per ciascun intervento ammesso a contributo FSC entro il 31/12/2020.

Art. 11 Modalità di monitoraggio degli interventi fruanti di finanziamento FSC

La Regione provvede a monitorare lo stato di avanzamento degli interventi ammessi a contributo FSC e del piano operativo nel suo complesso, a segnalare al Ministero eventuali criticità o ritardi, a validare le attività di monitoraggio dei Soggetti attuatori con le modalità indicate all'art. 11 della Convenzione, che qui si intende integralmente riportata.

Art. 12 Monitoraggio della Strategia per la rigenerazione urbana

Il monitoraggio è finalizzato a verificare in sede locale l'efficienza nel programmare, realizzare, gestire e controllare nel tempo gli effetti e le ricadute degli interventi e delle azioni avviate con la Strategia per la rigenerazione urbana, verificandone l'efficacia in relazione agli obiettivi di qualità dichiarati.

In questo contesto, il monitoraggio costituisce anche opportunità per migliorare il coordinamento e la gestione di differenti interventi e azioni in corso, mediante forme flessibili e adattabili al processo di attuazione.

L'attenzione è posta in particolare alla rappresentazione in forma sintetica degli obiettivi di qualità - avendo come riferimento quelli individuati dalla strategia proposta - attraverso indicatori e scale valoriali che sappiano restituire alle Amministrazioni e ai cittadini la qualità misurata e percepita del sistema urbano. Così come previsto dal bando, ambito di studio e monitoraggio è il miglioramento della qualità urbana, declinata per i temi della sostenibilità ambientale, sociale ed economica. La coerenza tra il sistema di raccolta ed elaborazione dei dati e la significatività degli indicatori, costituisce elemento imprescindibile per l'efficacia del sistema di monitoraggio.

Il Comune si impegna a trasmettere con cadenza annuale un Rapporto di monitoraggio alla Regione, concordandone preliminarmente i contenuti essenziali e gli indicatori per la qualità urbana, a far data dalla sottoscrizione del presente accordo e per i 3 anni successivi al completamento degli interventi e delle azioni in esso previste.

Il Rapporto di monitoraggio è costituito da una relazione dove vengono riportati gli impatti rilevati dall'attuazione della Strategia, attraverso un monitoraggio degli indicatori per la qualità urbana e, fino all'approvazione degli atti di collaudo, lo stato di avanzamento dei lavori, gli scostamenti rilevati rispetto al cronoprogramma, i motivi dei ritardi e le

possibili soluzioni per superare le criticità rilevate.

La Regione si impegna a monitorare, anche successivamente al completamento delle opere, ed attraverso apposite schede di rilevazione, l'efficacia degli interventi e delle azioni che costituiscono la strategia per la riqualificazione urbana sulla base dei dati contenuti nei rapporti di monitoraggio trasmessi dal Comune, provvedendo alla loro elaborazione ed alla pubblicazione sul sito web regionale di un report annuale di sintesi sullo stato di attuazione del Bando RU, sugli impatti rilevati e sull'efficacia degli interventi e delle azioni proposte e sull'evoluzione dei livelli di qualità urbana in Regione, per la formazione di indirizzi volti alla definizione di processi e azioni efficaci e di indicatori utili al perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Art. 13 Durata dell'accordo

Il presente accordo resterà efficace sino alla completa realizzazione degli interventi e delle azioni in esso previste e comunque non oltre il termine del 31/12/2025.

Art. 14 Modalità di approvazione e pubblicazione dell'accordo

Il presente Accordo di programma, una volta sottoscritto dal Sindaco o suo delegato, dal rappresentante della Regione individuato nella delibera della Giunta regionale _____ del _____, viene approvato con decreto del Sindaco e diventa efficace dalla data di pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune di _____

Per la Regione Emilia-Romagna _____

Allegati

- Piano operativo di investimento (scheda)
- Planimetria di individuazione degli interventi

Piano operativo di investimento
Regione Emilia-Romagna
Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

1	Settore	Altri settori	
2	Titolo Intervento	Parco Termale stralcio 1	
3	Costo totale dell'intervento	<i>Somma del costo totale (FSC + Cofinanziamento locale)</i>	€ 2.120.000,00
4	Fonti di finanziamento	FSC	€ 1.000.000,00
		Cofinanziamento locale	€ 1.120.000,00
5	Oggetto dell'intervento	Lavori (<i>solo importo FSC</i>)	€ 1.000.000,00
6	Localizzazione dell'intervento	PARCO MAZZINI – LARGO SABIN	
7	Soggetto attuatore	Comune di SALSOMAGGIORE TERME	
8	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Realizzazione di "Parco Termale", attraverso la riqualificazione e rigenerazione del Parco Urbano esistente, nel rispetto della storica impostazione, ed il completamento della rete ciclopedonale cittadina. Il progetto, vincolato all'importanza del luogo, riguarderà tutti gli aspetti funzionali, necessari ad un progetto che affronta problematiche alla scala urbana (viabilità, parcheggi, connessioni, etc). L'intervento consentirà la restituzione ad originaria funzione del Parco Urbano, grazie alla maggiore pedonalizzazione e restrizione dei percorsi viabili, restrizioni che consentiranno l'uso dello stesso, per particolari esigenze, in forma completamente pedonalizzata</p> <p>L'intervento riguarderà la valorizzazione di nuovi elementi rispetto alla storica impostazione del Parco Urbano, aggiunti dalle vicende urbane successive, in particolare Largo Sabin e il nuovo asse di collegamento pedonale Berzieri/Zoja, riguarderà il restauro, il ripristino e la rivitalizzazione del Parco Urbano e la costruzione di una nuova area parcheggio con viabilità dedicata a servizio dell'intervento.</p>	
9	Livello progettuale	Progetto di fattibilità tecnica ed economica <input type="checkbox"/> Progetto definitivo <input checked="" type="checkbox"/> Progetto esecutivo <input type="checkbox"/> <i>Indicare il livello di progettazione raggiunto al 30/03/2020</i>	
10	Responsabile unico del procedimento (RUP)	ING. ROSSANO VARAZZANI	
11	Codice unico di progetto dell'intervento (CUP)	I51E18000030006	

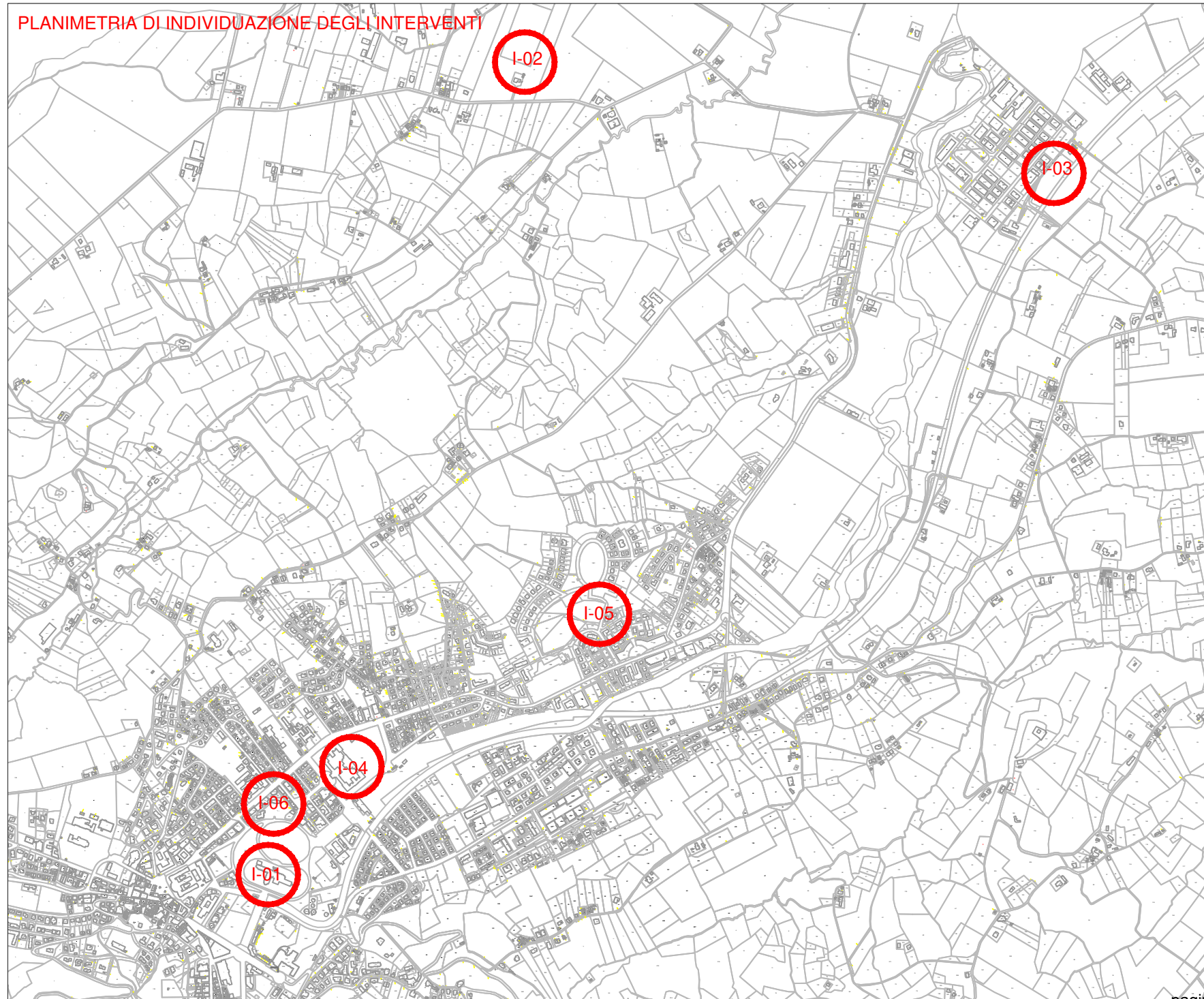
Cronoprogramma delle attività

attività	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Conclusione Gara da parte dei soggetti attuatori degli interventi			30/11/2020					
Conclusione Lavori per la realizzazione (Collaudo)				31/12/2021				

Cronoprogramma della spesa (in euro)

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Importo Fondi FSC 2014-2020			€ 100.000,00	€ 900.000,00				

PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Capucci, Responsabile del SERVIZIO QUALITA' URBANA E POLITICHE ABITATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1049

IN FEDE

Marcello Capucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/1049

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 940 del 28/07/2020

Seduta Num. 31

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi